

# COOP RENO SOCIETA' COOPERATIVA

N. iscrizione all'albo società cooperative A102631  
Categoria Cooperative di Consumo, sezione Mutualità Prevalente  
Sede Legale: Via Fornace 15/A – 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO)  
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA  
C.F. e numero iscrizione 03830560375 – già Reg. Pref. 313  
Partita IVA: 01781461205  
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 318810 – REC BO 57539

## Nota Integrativa

### Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Coop Reno Società Cooperativa (di seguito anche "Cooperativa" o "Coop Reno") è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre a fornire una illustrazione, una analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427bis C.C., dalle altre disposizioni del C.C. in materia di bilancio e da altre leggi. In essa sono inoltre fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 C.C., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, tenendo nel contempo presente le peculiarità delle società cooperative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (di seguito anche "C.C.") in vigore al 31 dicembre 2023, interpretata ed integrata dai principi e dai criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche "Principi Contabili Nazionali" o "O.I.C."). Nel caso in cui i principi contabili nazionali non contengano una regola appropriata per fatti aziendali specifici sono applicati, in via analogica, le disposizioni contenute nei principi contabili nazionali che trattano casi simili o, in alternativa, viene stabilita autonomamente una propria politica contabile che rispetti i postulati del bilancio con particolare riferimento alla rappresentazione sostanziale.

E' stato inoltre osservato quanto disposto dagli emendamenti ai Principi Contabili Nazionali in relazione alla specificità delle società cooperative, che hanno integrato, a partire dal 1° gennaio 2023, i Principi Contabili n. 9, n. 12 e n. 28.

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e per tutte le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Forma e contenuto del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 C.C. si precisa che:

- lo Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424bis C.C.) rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed evidenzia le attività, le passività ed il patrimonio netto della Cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio;
- il Conto Economico (artt. 2425 e 2425bis C.C.) evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare tale risultato;
- il Rendiconto Finanziario (art. 2425ter C.C.), redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dall'O.I.C. 10, presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento;

Il bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 C.C., comma 2, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo ed ha totale corrispondenza con le scritture contabili regolarmente tenute.

Non sono stati rispettati, in accordo con la facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4, C.C., gli obblighi di rilevazione, di valutazione, di presentazione e di informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti negli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in "unità di euro", senza decimali, utilizzando il "metodo dell'arrotondamento", ed omettendo l'inserimento delle voci qualora di valore pari a zero, sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

## Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma, e all'art. 2423 bis, 2° comma C.C.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'O.I.C. nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2023.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.C., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo incertezze al riguardo e tenendo conto del fatto che la Cooperativa costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata considerando la sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, C.C.

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, C.C., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre, come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, C.C., si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, C.C.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi; pertanto, i criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, C.C., non sono stati modificati da un esercizio all'altro e per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto con neutralità da parte del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 C.C., si precisa che sono state effettuate le compensazioni ammesse dalla legge sia tra voci dell'attivo e del passivo, che tra costi e ricavi. Nel caso in cui si tratti di importi significativi, nello specifico paragrafo della Nota Integrativa in cui è riclassificata la voce oggetto di compensazione sono indicati i relativi importi lordi.

Nella Nota Integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i Soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies, comma 2 C.C..

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 C.C. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

## **ATTIVO**

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

#### **B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AMMORTAMENTI**

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile 24, integrato dal Principio Contabile 9, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 2426 C.C..

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni apportate.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi relativi al software applicativo, considerando la rapida obsolescenza tecnologica di tali prodotti, vengono di regola ammortizzati in tre anni;
- gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso, previo consenso del Collegio Sindacale, sono iscritti al costo ed ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento che, per le caratteristiche dell'attività della Cooperativa, è stimata in dieci anni a partire dal momento dell'utilizzazione economica. Per quanto riguarda l'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione della società Agriconsumo Argelato S.r.l., si è ritenuto di procedere ad effettuare l'ammortamento con il criterio precedentemente utilizzato dall'incorporata e pari a 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non è ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono pertanto assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza. Questa voce accoglie i costi riconducibili all'attività di sviluppo dei progetti "Smartshop" e "Sdr Soci"; in entrambi i casi si tratta di costi sostenuti per l'adozione di nuovi software al fine di implementare ed integrare i sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, merci e controllo di gestione. I progetti sono stati avviati nel 2023 e sono tuttora in corso di sviluppo ed implementazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese relative a lavori di adattamento e di ristrutturazione sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati riclassificati i costi sostenuti per la realizzazione grafica del marchio e del sito del Centro Direzionale Spazio'Tengo. I criteri con cui vengono effettuati gli ammortamenti di queste immobilizzazioni sono stati oggetto di Perizia redatta da un tecnico indipendente, illustrata nel paragrafo relativo.

## **B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED AMMORTAMENTI**

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Cooperativa, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile 16, integrato dal Principio Contabile 9, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli immobili pervenuti a seguito delle incorporazioni della società immobiliare G. Massarenti Spa (avvenuta nel 2011) e delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. (avvenuta nel

dicembre 2016) sono iscritti per un valore corrispondente al costo aumentato, per alcuni di essi, del maggiore valore attribuito agli stessi a fronte dell'annullamento delle partecipazioni nel bilancio della Cooperativa (disavanzo di fusione), comprensivo dello stanziamento delle relative imposte differite. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

In base a quanto disposto dal Principio Contabile 16, i terreni sui quali insistono i fabbricati di proprietà, per i quali si è proceduto alla separazione contabile dei valori, non sono assoggettati ad ammortamento, visto il perdurare nel tempo del loro valore. Al fine della stima dei valori di scorporo, laddove l'acquisto del terreno non risulti da un atto separato rispetto all'acquisto del fabbricato, viene utilizzata un'apposita perizia economico-tecnica effettuata da un perito indipendente.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali (fabbricati, impianti ed attrezzature) impiegate per l'attività caratteristica le aliquote di ammortamento utilizzate non si discostano da quelle fiscali stabilite dal D.M. 31 dicembre 1988, "Gruppo XXII – 2. Altre attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerato l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Coeffic. di ammortamento</b>
Fabbricati	3
Impianti d'allarme	30
Impianti telefonici – antincendio – sonori – posta pneumatica – rete informatica	25
Impianti fotovoltaici	9
Impianto elettrico	10
Impianto idrico	8
Impianto termoventilazione	15
Transpallet ed automezzi di movimentazione interna	20
Macchinari ed attrezzature	15
Mobili e arredi pdv	15
Insegne luminose	25
Ambientazione pdv	10
Macchine elett. ufficio, server, stampanti,	20
Misuratori fiscali	20
Automezzi	25

Va segnalato che per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate le aliquote ridotte alla metà, per tener conto mediamente del minor periodo di utilizzo.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione. I valori contabili dei cespiti alienati o dismessi ed i relativi fondi di ammortamento sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali; le plusvalenze e le minusvalenze realizzate sono imputate al conto economico.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati in aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto della nuova vita utile.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

## CENTRO DIREZIONALE SPAZIO 'TENGO

Nel corso del 2023 si è realizzato il completamento dell'investimento nel nuovo Centro Direzionale, con trasferimento della sede legale e degli uffici della Cooperativa dal 3 luglio 2023.

Sotto l'aspetto funzionale la realizzazione comprende diverse strutture, finalizzate a specifiche funzioni, che sono di seguito descritte.

1. Edificio denominato 'TENGOtesta: è la sede legale della Cooperativa e racchiude gli uffici di amministrazione e finanza, strategia, comunicazione, attività commerciali, controllo qualità, servizi e gestione.
2. Edificio denominato 'TENGOiltempo: auditorium con 286 posti destinato all'informazione, alla cultura, alla musica o al teatro.
3. Edificio denominato 'TENGOidee: spazio dedicato alla ricerca ed all'innovazione, in cui si sperimenteranno nuove tecniche e processi di innovazione legati al cibo e nel quale saranno ospitati professionisti e start-up con progetti di studio legati alla food innovation. Al primo piano di questo edificio è stata creata un'area per il co-working, con ufficio e sale a disposizione di società e liberi professionisti per affitti temporanei, mentre a piano terra vi è l'area, denominata 'TENGOlamano, dedicata all'accoglienza e all'ascolto di bimbi, ragazzi e genitori, affittata per tale scopo ad una cooperativa sociale.
4. Edificio denominato TENGOposto: è il magazzino nel quale saranno ricoverate le attrezzature e/o i beni; in questo luogo sono stati localizzati anche gli archivi degli uffici della sede legale. Al piano superiore vi sono 3 monolocali destinati a foresteria, locali a disposizione degli ospiti e dei relatori dell'auditorium.

A completamento dell'area vi è inoltre un ampio parco verde.

Come si può notare dalla descrizione sopra esposta, la costruzione del Centro Direzionale è stata fatta con l'intento di non limitare questo spazio ad un luogo di lavoro riservato ai dipendenti Coop Reno, ma di renderlo fruibile alla Comunità, trattandosi di un campus di 22 mila mq di rigenerazione urbana. Le tecniche utilizzate per la costruzione degli edifici, nonché le attrezzature e gli impianti, sono contraddistinte da caratteristiche di innovazione e sostenibilità ecologica.

Gli Amministratori hanno ritenuto opportuno incaricare un tecnico indipendente in condizioni di terzietà rispetto alla Cooperativa che, con la redazione di una relazione tecnica, definisca la congruità del valore dell'investimento effettuato ed esprima una valutazione in merito alla determinazione delle aliquote di ammortamento dei cespiti.

Pertanto, la valutazione della vita utile dei singoli elementi componenti il Centro Direzionale Spazio 'Tengo, e di conseguenza del periodo congruo di ammortamento, è supportata da una Perizia di terzo

indipendente, nel rispetto della disciplina fiscale (art. 102 TUIR) e dei dettami del Principio Contabile OIC 16.

### **Normativa Civilistica**

Dal punto di vista civilistico, l'OIC 16 prevede che il costo delle immobilizzazioni venga ripartito nel periodo della stimata vita utile del bene attraverso il processo di ammortamento.

La determinazione della vita utile o durata utile, è prettamente ingegneristica, in quanto si tratta del periodo di tempo durante il quale è tecnicamente ragionevole prevedere che – sotto determinate condizioni – il bene possa dare utilità all'azienda.

La vita utile si stima ipotizzando che in futuro saranno sostenuti (solo e regolarmente) i costi di manutenzione necessari per mantenere la capacità di partecipazione alla produzione del reddito ad un livello pari a quello esistente al momento in cui è effettuata la stima; deve essere accertata la capacità e la volontà dell'azienda di mantenere tale livello di produttività.

La vita utile è quindi legata alla c.d. "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile all'azienda.

Essa può essere limitata nel tempo dall'obsolescenza del cespite, che può ridurre la c.d. "durata tecnica e dall'usura che può limitarne la "durata fisica.

La vita utile si stima ragionevolmente sulla base dei seguenti fattori:

- deterioramento fisico legato al trascorrere del tempo;
- grado di utilizzo;
- esperienza relativa alla durata economica dei cespiti dell'impresa e del settore in cui questa opera;
- stime dei produttori del cespite;
- perizie di esperti;
- obsolescenza del cespite (ricorrenza dei cambiamenti tecnologici, nuove tecnologie prevedibili al momento della stima, ecc.) e del prodotto per cui viene usato.;
- condizioni di utilizzo, quali i turni di produzione, il corretto utilizzo, il livello tecnico del personale addetto, i luoghi di utilizzo (aperti o chiusi, umidi o asciutti) ecc.;
- politiche di manutenzione e riparazione: un'inadeguata manutenzione può ridurre la durata economica del cespite, una manutenzione diligente può prolungarla, ma non indefinitamente;
- fattori economici o legali che impongono limiti all'uso del cespite.

È quindi possibile, e legittimo, procedere ad una complessiva ridefinizione delle quote di ammortamento per renderle più rispondenti alla realtà, rispettando le condizioni necessarie.

### **Normativa Fiscale**

La normativa fiscale con le disposizioni del Decreto Ministeriale 31-12-1988 indica le aliquote percentuali di ammortamento da applicare ai beni materiali, distinte per Gruppi e per Specie.

La normativa impone una aliquota massima da applicare, a cui corrisponde un limite minimo al periodo di ammortamento.

Ne consegue che nulla vieta di applicare aliquote inferiori, quindi periodi di ammortamento più lunghi.

La questione è ben chiarita al comma 2 dall' Articolo 102 Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), che tratta appunto dell'Ammortamento dei beni materiali, e il cui dispositivo è il seguente:

*“1. Le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa sono deducibili a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.*

*2. La deduzione è ammessa in misura NON SUPERIORE a quella risultante dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale [il DM 31-12-1988, n.d.r], ridotti alla metà per il primo esercizio. I coefficienti sono stabiliti per categorie di beni omogenei in base al normale periodo di deperimento e consumo nei vari settori produttivi. ....”*

Dal punto di vista della normativa, quindi, non vi è un'indicazione di aliquota minima, o di periodo massimo, di ammortamento di un bene.

Occorre un criterio oggettivo per stabilire in modo industrialmente corretto, ed ineccepibile dal punto di vista gestionale, quale sia il valore corretto, cespite per cespite, della durata dell'ammortamento.

L'unico criterio adottabile ha come guida il principio secondo il quale, industrialmente parlando, la vita utile di un bene corrisponde al periodo durante il quale il bene potrà dare una utilità economica all'azienda.

L'adozione pratica di questo criterio richiede specifiche competenze tecniche, e porta a valutazioni eque e corrette, nel senso che si rispecchia fedelmente il criterio della pluriennalità di utilizzo del bene, e quindi della suddivisione pluriennale dei suoi costi ai fini del recupero fiscale, concetto che è alla base delle limitazioni imposte col DM 31-12-1988, rispettando, nel contempo, il criterio oggettivo della durata di vita utile del bene.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si riportano le modalità di gestione dei cespiti relativi al Centro Direzionale Spazio 'Tengo ed i criteri applicati per gli ammortamenti.

Sono state create 21 categorie apposite che raggruppano cespiti omogenei, ai quali si applicherà la medesima aliquota di ammortamento.

Si evidenzia che la categoria “Terreni” è stata esclusa dagli ammortamenti in base a quanto disposto dal Principio Contabile 16, mentre i cespiti di costo unitario non superiore a 516,46 euro sono stati ammortizzati completamente ritenendone la vita utile generalmente limitata e comunque gli importi del tutto non rilevanti.

Per i restanti cespiti si è proceduto ad una specifica analisi verificando tutta la documentazione tecnica a corredo, andando a definire le durate prevedibili per le singole categorie di cespiti e ricavando le aliquote più prossime.

Il dettaglio delle categorie, la durata prevista e l'aliquota di ammortamento ricavata sono dettagliate nella tabella seguente.

Categoria	Descrizione	Natura Cespiti	Durata in anni	Aliquota
2	Fabbricati Spazio Tengo	Immobili	50	2,00%
11	Impianti - impianti Telefonici	Altri Beni	12	8,00%
21	Impianti - Impianti Cinematografici	Altri Beni	12	8,00%
22	Impianti - Impianto Elettrico Spazio Tengo	Altri Beni	20	5,00%
23	Impianti - Impianto d'Allarme Spazio Tengo	Altri Beni	15	7,00%
24	Impianti - Impianti Antincendio Spazio Tengo	Altri Beni	20	5,00%
25	Impianti - Rete Dati Spazio Tengo	Altri Beni	15	7,00%
26	Impianti - Impianto Idrico Spazio Tengo	Altri Beni	20	5,00%
27	Impianti - Impianti Termoventilazione Spazio Tengo	Altri Beni	15	7,00%



30	Macchinari - Attrezzature PDV	Altri Beni	7	14,00%
32	Elettrodomestici e apparecchi Spazio Tengo	Altri Beni	15	7,00%
55	Attrezzature Spazio Tengo	Altri Beni	12	8,00%
56	Attrezzature - Ambientazione Spazio Tengo	Altri Beni	20	5,00%
57	Attrezzature - Audio Video	Altri Beni	12	8,00%
58	Attrezzature - Ristorazione Spazio Tengo	Altri Beni	15	7,00%
59	Attrezzature - Informatica Server PC Spazio Tengo	Altri Beni	12	8,00%
72	Mobili e arredi Spazio Tengo	Altri Beni	20	5,00%
73	Mobili e arredi Auditorium	Altri Beni	20	5,00%
101	Marchi	Beni Immateriali	30	3,00%
102	Sito Spazio Tengo	Beni Immateriali	5	20,00%

Per quanto riguarda le analisi e le conclusioni che hanno portato alla definizione della vita utile dei beni (“durata”) si rimanda alla Perizia redatta dal tecnico indipendente.

La composizione delle categorie è invece descritta nei commenti alla voce Immobilizzazioni Materiale della presente Nota Integrativa.

## **PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Il principio O.I.C. 9 stabilisce che si debba valutare ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzi che una immobilizzazione immateriale o materiale possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Società dovrebbe procedere alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Non vanno pertanto rilevate svalutazioni quando il fair value od il valore d’uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali.

Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore originario deve essere ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Il ripristino di valore non è possibile per le svalutazioni dell’avviamento e dei costi di impianto o di ampliamento, costi di sviluppo.

## **B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **B.III.1 Partecipazioni**

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale. Sono compresi sia investimenti in società di capitali, che partecipazioni in consorzi, cooperative ed associazioni, che rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; il loro valore originario sarà ripristinato qualora venissero meno i motivi della rettifica.

Si ricorda che nel 2020 la partecipazione nella società controllata Reno Energia S.r.l. è stata rivalutata in applicazione delle previsioni di cui all’art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 13 Ottobre

2020 n. 126 facendo riferimento al maggior valore intrinseco della partecipazione stessa, come evidenziato dal suo Patrimonio netto. Tale rivalutazione non ha effetto fiscale.

Le partecipazioni in società controllate e collegate, qualora presentino perdite d'esercizio, sono svalutate in base all'importo delle stesse ritenute permanenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 C.C. la differenza tra il valore contabile ed il valore a patrimonio netto è evidenziata nel commento della voce in oggetto.

### B.III.2 Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, costituiti dal prestito concesso ad una società collegata, da depositi cauzionali per gli immobili detenuti in locazione e per utenze, sono stati classificati in base all'origine ed alla destinazione degli stessi.

Tali crediti sono valutati al costo ammortizzato; tale criterio non viene applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, come ad esempio se la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### B.III.3 Altri titoli

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e svalutati solo in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi o capitalizzate in conto capitale. Si tratta per lo più di polizze di capitalizzazione i cui flussi finanziari non sono determinabili e che presentano commissioni iniziali di sottoscrizione di scarso rilievo e di alcuni titoli obbligazionari destinati a rimanere nel patrimonio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza.

La voce comprende inoltre quote di un fondo comune di investimento di tipo immobiliare la cui valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", valore complessivo netto del patrimonio del fondo) disponibile e rilevabile dal relativo Rendiconto sulla Gestione.

Si evidenzia che il disposto dell'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. che introduce la rilevazione in bilancio delle immobilizzazioni rappresentate da titoli con il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti.

### B.III.4 Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'articolo 2426, c. 2 C.C., la definizione di strumento finanziario derivato è stata mutuata dai principi contabili internazionali.

Si definisce tale lo strumento che possiede le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo, rating di credito o altra variabile;
- non richiede un investimento netto iniziale;
- è regolato ad una data futura.

Il Decreto Legislativo 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati quando la Società acquisisce i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale che ad ogni data di chiusura del bilancio.

Le variazioni degli strumenti finanziari derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario sono state iscritte in una riserva di Patrimonio Netto. Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, mentre quelli con fair value negativo tra i Fondi per rischi e oneri.

## **C – ATTIVO CIRCOLANTE**

### **C.I. RIMANENZE**

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo si intende il prezzo d'acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione di quelli finanziari.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola referenza di magazzino per ciascun punto vendita, basandosi sull'ultimo costo di acquisto; tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo ed è conforme al dettato del 1° comma, n° 9, dell'art. 2426 C.C.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile 13, nel presente bilancio è appostato un fondo svalutazione rimanenze prodotti non food, in quanto si ritiene che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato di alcune merceologie inserite in tale reparto sia minore del relativo valore contabile.

Nella voce rimanenze sono riclassificati anche i valori dei posti auto e delle aree edificabili destinate alla vendita, valutate al costo di costruzione o di acquisizione. Per una di esse, al fine di adeguare il valore contabile a quello desumibile dall'andamento del mercato immobiliare si è proceduto ad iscrivere un fondo svalutazione.

### **C.II. CREDITI**

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati per competenza gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs 231/2002, in quanto ritenuti da una stima effettuata non rilevanti.

Il valore dei crediti verso clienti è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi; l'importo di tale svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che

possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato secondo quanto disposto dal Principio Contabile 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, inclusi nella voce 5 ter, si rinvia al successivo paragrafo imposte.

### **C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Tale voce accoglie i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Anche per questi titoli non si è applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Si evidenzia che gli Amministratori nella redazione del presente bilancio hanno ritenuto di non applicare quanto disposto dall'art. 45, comma 3- octies del Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122 prorogato anche per l'esercizio 2023 dal decreto MEF del 14 settembre 2023 in relazione alla sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile e pertanto tutti i titoli di debito ricompresi in questa voce sono valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è determinato con modalità diversificate a seconda della tipologia dello strumento e sono di seguito riportate.

#### *Titoli di Stato ed obbligazioni:*

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno borsistico;
- se non quotati in mercati organizzati, il valore è determinato tenendo conto, oltreché dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

#### *Azioni e Fondi comuni di investimento:*

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore è determinato sulla base del prezzo rilevato nell'ultimo giorno di apertura di borsa dell'anno;
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora la riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute successivamente e da considerarsi di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

Per gli investimenti in valuta estera è applicato il cambio puntuale dell'ultimo giorno di borsa dell'anno; l'effetto economico, positivo o negativo, di tale valutazione, è imputato nell'apposita voce di bilancio "Utile o perdita su cambi".

Qualora la differenza di conversione evidenzi un saldo positivo, ai fini dell'obbligo richiesto dall'art. 2426, punto 8 bis (accantonamento dell'utile derivante da valutazione da cambi in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo) si evidenzia che tale valore è coperto dalle riserve della Cooperativa, tutte non distribuibili.

#### **C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, rappresentate dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al valore nominale. Il saldo dei conti correnti bancari è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che, per loro natura e caratteristiche, sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo circolante, in virtù delle caratteristiche del vincolo.

#### **D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

I ratei e i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424-bis C.C.

### **PASSIVO**

#### **A. PATRIMONIO NETTO**

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2424 C.C.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Si precisa che le riserve di patrimonio sono indivisibili e che ne è vietata la ripartizione tra i soci, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti delle norme civilistiche e fiscali vigenti in materia di cooperazione.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2023 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

## **B. FONDI RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività o costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi noti alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti rispettivamente nella voce B12 e B13 del conto economico.

## **C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le quote di TFR maturate a partire dal 2007, ai sensi del D. Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote di TFR ad un fondo pensione (privato o di categoria);
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

## **D. DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo di raccolta e la remunerazione sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono esposti al loro valore nominale e nel caso di conti correnti sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

Relativamente ai debiti verso fornitori di merci e servizi non sono stati appostati in bilancio gli interessi passivi di mora "automatici", previsti dal D. Lgs. 231/2002, in quanto vista la sistematicità dei pagamenti, si ritengono non rilevanti.

I debiti verso controllate derivano da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti, mentre quelli verso istituti previdenziali e assicurativi comprendono le quote da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, e sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Il già più volte citato art. 2426, comma 1, n. 8 C.C. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Tale criterio può essere disapplicato, come nel presente bilancio, se gli effetti di tale rilevazione risultano irrilevanti (ad esempio per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi quali quelli commerciali) o se i debiti sono remunerati a normali tassi di mercato (ad esempio mutui bancari).

## **E. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 C.C.

**CONTO ECONOMICO****A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi per la vendita dei prodotti o delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati, se necessario, per adeguarli al principio della competenza. Infine, i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza, al netto di resi, sconti, abbuoni.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

**RISTORNO – NATURA E MODALITA' DI EROGAZIONE**

Il ristorno è una somma erogata a favore dei soli soci a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni acquistati, commisurato al valore dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa e distribuito solo in presenza di un avanzo di gestione. Viene calcolato in proporzione agli acquisti effettuati, avendo verificato che l'avanzo generato dall'attività verso i soci sia uguale o superiore all'importo del ristorno stesso.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per l'esercizio 2022 è esposta in bilancio al netto del ristorno pari ad euro 318.732.

In seguito alle precisazioni relative al metodo di contabilizzazione del ristorno a soci sancite dal Principio Contabile OIC 28, gli Amministratori, sentito il parere non vincolante della Consulta Sociale, hanno valutato di proporre all'Assemblea dei Soci di attribuire il ristorno mediante ripartizione dell'utile di esercizio, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale.

L'ammontare e le modalità di quantificazione del ristorno sono esplicitate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Per chiarezza di informazione si riporta lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati comparando le voci interessate alla modifica del bilancio 2022, considerando anche per questo esercizio il ristorno come una ripartizione dell'utile.

## Stato Patrimoniale Passivo

	<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Capitale sociale	7.882.271	8.078.344	(196.073)
Riserve	45.225.326	44.784.243	441.083
Utile d'esercizio	787.331	824.237	(36.906)
<b>A- Totale Patrimonio Netto</b>	<b>53.894.928</b>	<b>53.686.824</b>	<b>208.104</b>
B - Totale Fondi per rischi ed oneri	3.637.029	3.414.112	222.917
C _ Trattamento fine rapporto	3.113.877	3.544.206	(430.329)
<b>D – Debiti</b>	<b>141.553.344</b>	<b>147.530.761</b>	<b>(5.977.417)</b>
E - Ratei e risconti passivi	497.077	522.475	(25.398)
	<b>202.696.255</b>	<b>208.698.378</b>	<b>(6.002.123)</b>



## Conto Economico

	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>189.116.529</b>	<b>181.309.273</b>	<b>7.807.256</b>
B) Costi della produzione	188.165.726	178.953.460	9.212.266
Diff. Tra valore e costi della produzione	950.803	2.355.813	(1.405.010)
C) Proventi ed oneri finanziari	530.078	875.668	(345.590)
D) Rettifiche di valore di attività finanziaria	(398.477)	(1.734.762)	1.336.285
Imposte sul reddito dell'esercizio	(295.073)	(672.482)	377.409
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>787.331</b>	<b>824.237</b>	<b>(36.906)</b>

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

**C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazione nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

**D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono rispettivamente:

- svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati;

•le variazioni al fair value positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

### **IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE**

Il reddito imponibile è l'utile di un esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, su cui sono calcolate le imposte correnti (dovute).

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio e non coincidono generalmente con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto, per effetto delle diversità tra le norme civilistiche e fiscali, i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici possono differire dai valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sono imputate alla voce E.20 del Conto Economico nel rispetto del principio della competenza economica:

- alla voce imposte correnti le imposte esigibili nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- alla voce imposte anticipate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso;
- alla voce imposte differite imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee dovute all'applicazione di criteri di determinazione e/o valutazione dei componenti positivi e/o negativi di reddito ovvero di specifiche poste dell'attivo e/o del passivo a fini civilistici diversi da quelli fiscali. Le differenze temporanee si distinguono da quelle permanenti in quanto destinate ad essere riassorbite nel corso degli esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate sono indicate in un'apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante C.II.5-ter e l'importo è rivisto ogni anno, nel rispetto del principio della prudenza, al fine della verifica della sussistenza della ragionevole certezza di recupero in relazione al conseguimento di redditi imponibili futuri.

Le passività per imposte differite sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri" per imposte anche differite.

Si informa inoltre che la Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 6 comma 1 D.L. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- Irap: 3,90%, come aliquota base.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **REVISIONE DEL BILANCIO**

Si informa che il presente bilancio è certificato dalla società Uniaudit S.r.l. e sottoposto a revisione contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409-bis e seguenti C.C. e dall'art. 15 Legge 31 gennaio 1992 n. 59.

### **PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

La Cooperativa è obbligata alla predisposizione ed al deposito presso il Registro delle Imprese del Bilancio Consolidato di Gruppo, anch'esso sottoposto a certificazione dalla medesima Società.

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 22-bis, nella Nota Integrativa vengono riportati l'importo e la natura delle operazioni realizzate con le parti correlate.

In particolare, le operazioni intercorse nell'esercizio con le Società del Gruppo (società controllate o collegate), aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono state effettuate alle normali condizioni di mercato ed iscritte al valore nominale; sono meglio evidenziate nel prosieguo della Nota Integrativa.

### **ACCORDI FUORI BILANCIO**

Non sono in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

### **CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA D'IMPRESA**

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

## INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

### B. IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/23	Valore al 31/12/22	Variazioni
B.I Immobilizzazioni immateriali	3.801.972	3.878.754	(76.782)
B.II. Immobilizzazioni materiali	102.283.135	98.300.916	3.982.219
B.III.1 Partecipazioni	2.192.494	2.143.465	49.029
B.III.2 Crediti Immobilizzati	3.234.941	2.134.390	1.100.551
B.III.3 Titoli	9.896.495	10.265.901	(369.406)
B.III.4 Strumenti fin. Derivati	33.620	81.604	(47.984)
<b>Totale</b>	<b>121.442.657</b>	<b>116.805.030</b>	<b>4.637.627</b>

### B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazio ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazio ni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	97.017	3.764.905	1.284.422	16.800	3.003.251	8.166.395
Fondo ammortamento	87.829	2.042.252	404.089		1.753.471	4.287.641
<b>Valore di bilancio</b>	<b>9.188</b>	<b>1.722.653</b>	<b>880.333</b>	<b>16.800</b>	<b>1.249.780</b>	<b>3.878.754</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		301.298		157.500	23.290	482.088
Riclassifiche (del valore di bilancio)		15.000			5.000	20.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni						0
Ammortamento dell'esercizio	(9.188)	(279.987)	(117.154)		(172.541)	(578.870)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(9.188)</b>	<b>36.311</b>	<b>(117.154)</b>	<b>157.500</b>	<b>(144.251)</b>	<b>(76.782)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	97.017	4.081.203	1.284.422	174.300	3.031.541	8.668.483
Fondo ammortamento	97.017	2.322.239	521.243		1.926.012	4.866.511
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>1.758.964</b>	<b>763.179</b>	<b>174.300</b>	<b>1.105.529</b>	<b>3.801.972</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

*“Concessioni licenze marchi e diritti simili”*: rappresenta il valore residuo dei costi relativi al software applicativo, acquistato negli anni 2021, 2022 e 2023 utilizzato nei supermercati per funzionalità commerciali ed amministrative; in ragione della rapida obsolescenza tali costi vengono ammortizzati in 3 anni.

L'incremento dell'esercizio, oltre ad essere ascrivibile alle implementazioni effettuate per lo sviluppo dei software per le nuove attività promozionali e commerciali è riferibile alle spese sostenute per la realizzazione del marchio “Spazio'Tengo”.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento si fa riferimento alla Perizia emessa dal tecnico indipendente.

La voce racchiude inoltre la valorizzazione della capacità edificatoria relativa alla costruzione di un supermercato di mq 800 di superficie di vendita, detenuta dalla Cooperativa nel comune di Imola (BO) ed insita sull'area Ex Pempa, di proprietà della società Unagro Spa, partecipata da Coop Alleanza 3.0. Tale capacità edificatoria non è stata assoggettata ad alcun ammortamento.

*“Avviamenti”*: la voce rappresenta le somme effettivamente corrisposte per l'acquisizione dei rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmasa e Piumazzo, mentre quello relativo ad Argelato è stato contabilizzato per effetto della fusione per incorporazione della controllata Agriconsumo Argelato S.r.l.

Gli avviamenti relativi ai rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmasa e Piumazzo sono ammortizzati secondo la durata di vita utile stimata in 10 anni, mentre per l'avviamento di Argelato si è ritenuto di procedere con il criterio utilizzato dalla società incorporata che aveva stimato in 18 anni la vita utile, in base alla durata del contratto di affitto dell'immobile in cui è tuttora esercitata l'attività.

Si ricorda che gli “Avviamenti”, acquisiti negli anni precedenti, per i supermercati di Molinella, Baricella, Sant'Agostino, Renazzo, Medicina, Monteveglio, Loiano, Vado, Vergato, Silla, Ponterivabella e Porretta Terme risultano completamente ammortizzati.

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile unicamente agli ammortamenti del periodo.

*“Immobilizzazioni in corso ed acconti”*: nella voce sono contabilizzati i costi sostenuti per il progetto inerente al cambio del programma gestionale commerciale e del software di gestione dei soci; entrambi i progetti sono in corso di realizzazione e verranno riclassificati all'apposita voce a partire dalla data di entrata in funzione. Gli incrementi riflettono i costi sostenuti nell'esercizio considerato.

*“Altre immobilizzazioni”*: nelle quali sono iscritti per euro 1.083.233 i costi per i lavori di adattamento e di ristrutturazione effettuati presso i supermercati i cui fabbricati sono detenuti in locazione.

Nel corso del 2023 si è conclusa l'attività di realizzazione del Sito “Spazio'Tengo”, i relativi costi sono stati imputati alla voce “Altre Immobilizzazioni” ed ammortizzati in un periodo di 5 anni considerando la necessità di aggiornamento dello stesso.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

## **B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni comprese nelle voci da B.II.1 a B.II.4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, coincidente generalmente

con il passaggio di proprietà. Nel caso in cui, per specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra le due date, la rilevazione iniziale viene effettuata con riferimento alla data in cui vi è il trasferimento effettivo dei rischi e dei benefici.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi euro 102.283.135 e comprendono incrementi nell'esercizio pari a euro 9.473.137 e decrementi pari a euro 121.276 al netto dei relativi fondi, come meglio dettagliato nell'analisi delle movimentazioni dell'esercizio. Si è proceduto inoltre alla riclassifica nelle apposite voci di bilancio degli importi precedentemente classificati fra le immobilizzazioni in corso, principalmente relative alla costruzione del nuovo Centro Direzionale per euro 18.865.455.

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	112.650.068	30.523.665	19.728.110	0	19.119.921	182.021.764
Fondo ammortamento	40.824.227	24.713.793	18.182.828	0		83.720.848
<b>Valore di bilancio</b>	<b>71.825.841</b>	<b>5.809.872</b>	<b>1.545.282</b>	<b>0</b>	<b>19.119.921</b>	<b>98.300.916</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	3.844.964	2.985.287	1.353.594		1.289.292	9.473.137
Riclassifiche (del valore di bilancio)	17.906.216	405.277	241.428		(18.572.921)	(20.000)
Decrementi costo storico	(1.390)	(37.785)	(21.037)		(41.063)	(101.276)
Riclassifiche/utilizzi fondo ammortamento	0	(37.170)	(20.500)			(57.670)
Ammortamento dell'esercizio	(3.016.125)	(1.527.380)	(883.808)	0		(5.427.313)
<b>Totale variazioni</b>	<b>18.733.666</b>	<b>1.862.568</b>	<b>710.677</b>	<b>0</b>	<b>(17.324.692)</b>	<b>3.924.548</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	134.399.859	33.876.443	21.302.095	0	1.795.229	191.373.625
Fondo ammortamento	43.840.352	26.204.003	19.046.136	0	0	89.090.491
<b>Valore di bilancio</b>	<b>90.559.507</b>	<b>7.672.440</b>	<b>2.255.959</b>	<b>0</b>	<b>1.795.229</b>	<b>102.283.134</b>

### Terreni e fabbricati

La Cooperativa detiene attualmente la proprietà dei fabbricati commerciali adibiti a supermercati di Altedo, Bagnara di Romagna, Baricella, Battaglia Terme, Berra, Bosco Mesola, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castenaso, Castelmassa, Castiglione dei Pepoli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Jolanda di Savoia, Loiano, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Osteria Grande, Padulle di Sala Bolognese, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ponterivabella, Porretta Terme, Renazzo, Riolo Terme, Riveggio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Venanzio di Galliera, Sant'Agata Bolognese, Sant'Agostino, Silla, Stienta, Vado e Vergato.

E' inoltre proprietaria della fabbrica ex sede legale e del magazzino siti in San Giorgio di Piano, di alcune porzioni del supermercato di Marzabotto, del fabbricato di Vigarano Mainarda, del terreno edificabile di San Giorgio di Piano (BO) in Via Osteriola.

Si evidenzia che su alcuni fabbricati è in essere una garanzia ipotecaria, dettagliata nella voce dello stato patrimoniale passivo “debiti verso banche”.

Il valore degli immobili di Vergato, Silla, Ponterivabella, Loiano e Medicina comprende il disavanzo di fusione, pari ad euro 2.470.368 (comprensivo delle relative imposte differite) contabilizzato, previa redazione di apposita perizia da parte di terzo indipendente, in seguito della fusione per incorporazione della società G. Massarenti SpA avvenuta nel 2011. Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 1.543.981.

Il valore del fabbricato commerciale in Monterenzio acquisito a seguito dell’incorporazione della società Bibeles S.r.l. è stato incrementato del disavanzo di fusione di euro 12.237 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 9.484.

Con la fusione per incorporazione della società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. la Cooperativa ha acquisito la proprietà di immobili commerciali situati in prossimità dei supermercati di San Giorgio di Piano, Molinella, Medicina, Silla, Ponterivabella e Sant’Agostino. Il valore di iscrizione di tali immobili è stato incrementato pro quota del valore del disavanzo di fusione pari ad euro 413.445 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo del disavanzo di fusione risulta pari ad euro 309.935.

L’incorporazione della società Sviluppo Molinella ha comportato l’iscrizione nella voce immobilizzazioni di un terreno sul quale insiste parte del parcheggio del supermercato di Molinella.

L’incorporazione della Cooperativa Spaccio Magrini Galileo ha determinato la contabilizzazione del fabbricato e dei macchinari ed attrezzature presenti nel supermercato; tali beni sono stati contabilizzati al valore di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I terreni sui quali sorgono i fabbricati di proprietà, i cui valori sono contabilmente separatamente evidenziati, non sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto disposto dal Principio Contabile n. 16.

### **Impianti, Macchinari ed Attrezzature Commerciali**

La movimentazione nell’esercizio delle voci “Impianti e macchinari” e “Attrezzature commerciali” è spiegabile dagli acquisti e dalle dismissioni nei punti vendita, dovuti alle ristrutturazioni di Altedo, Castenaso, Padulle e San Giorgio di Piano, nonché alle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni.

Tra gli investimenti in impianti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2023 la Cooperativa è proprietaria di n. 16 impianti fotovoltaici funzionanti. Per ammortizzare tali beni si è applicato il coefficiente previsto per beni che presentano caratteristiche simili dal punto di vista del loro impiego e della loro vita utile; sulla base di tali considerazioni questi impianti vengono ammortizzati all’aliquota del 9%.

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per 4.140 euro e minusvalenze per euro 1.077.

## Centro Direzionale Castel Guelfo

Il nuovo Centro Direzionale di Castel Guelfo, nella complessità delle costruzioni realizzate, comprende le seguenti immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 (trattasi di parziale rispetto alla tabella generale di movimentazione cespiti di cui all'inizio del paragrafo), e i relativi ammortamenti sono stati determinati utilizzando le aliquote ed i criteri indicati nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

	Descrizione	Valore	Ammortamento
1	Terreni	1.947.863	-
2	Fabbricati Spazio Tengo	19.979.180	20.033
11	Impianti - impianti Telefonici	23.355	934
21	Impianti - Impianti Cinematografici	489.096	19.564
22	Impianti - Impianto Elettrico Spazio Tengo	672.185	17.332
23	Impianti - Impianto d'Allarme Spazio Tengo	5.406	189
24	Impianti - Impianti Antincendio Spazio Tengo	27.042	676
25	Impianti - Rete Dati Spazio Tengo	390.606	13.671
26	Impianti - Impianto Idrico Spazio Tengo	157.094	3.927
27	Impianti - Impianti Termoventilazione Spazio Tengo	455.821	15.954
30	Macchinari - Attrezzature PDV	3.972	596
32	Elettrodomestici e apparecchi Spazio Tengo	3.460	1.096
55	Attrezzature Spazio Tengo	41.843	10.614
56	Attrezzature - Ambientazione Spazio Tengo	41.677	1.042
57	Attrezzature - Audio Video	155.570	9.586
58	Attrezzature - Ristorazione Spazio Tengo	60.490	5.188
59	Attrezzature - Informatica Server PC Spazio Tengo	69.045	3.425
72	Mobili e arredi Spazio Tengo	432.905	163.246
73	Mobili e arredi Auditorium	175.624	6.419

Per evidenziare al meglio la composizione delle singole voci riportiamo di seguito una descrizione delle immobilizzazioni maggiormente significative in termini di importo e di tipologia:

1 – Terreno: comprende i costi sostenuti per l'acquisto del terreno ed i costi per la realizzazione delle opere insite nel terreno stesso (ad esempio pozzo, vasche di laminazione);

2 – Fabbricati: accoglie i costi per la costruzione, completa di impianti, degli edifici Centro Direzionale, Auditorium, Centro Polifunzionale, Aree Esterne e Guardiania;

21 – Impianti cinematografici: sono rappresentati i costi per gli impianti specifici installati nell'Auditorium, a titolo di esempio impianti per la videoproiezione, traduzione simultanea, ripresa video, cabina di regia;

25 – Impianto Rete Dati Spazio Tengo: sono rilevati in questa categoria gli acquisti di server e attrezzature necessarie per il funzionamento della rete dati su tutto il complesso immobiliare;

27 – Impianto Termoventilazione: si tratta degli impianti di termoventilazione presenti negli edifici Centro Direzionale, Auditorium e Centro Polifunzionale, oltre all'impianto generale a servizio di tutto il complesso immobiliare;



56 – Attrezzature Ambientazione Spazio Tengo: comprende i costi relativi alla realizzazione dei pannelli con logo “Spazio’Tengo” allocati nei diversi edifici ed una parete divisoria in vetro ubicata nel locale cucina dell’ Auditorium;

57 – Attrezzature Audio Video: accoglie i costi per le attrezzature video presenti nelle sale riunioni di tutti gli edifici;

58 – Attrezzature Ristorazione Spazio Tengo: nella categoria sono registrate le attrezzature presenti nel locale cucina presso l’edificio Auditorium

72 – Mobili e Arredi Spazio Tengo: comprende i mobili di uffici, sale riunioni e sale pausa ubicati presso tutti gli edifici;

73 – Mobili e Arredi Auditorium: sono allocati in questa categoria gli arredi specifici dell’edificio Auditorium, quali ad esempio le sedute per il pubblico.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” sono classificati:

- gli acconti già corrisposti per la ristrutturazione dei supermercati di San Pietro in Casale, nonché quelli per l’installazione degli impianti fotovoltaici installati presso i negozi di Castel Guelfo e di Ponterivabella;
- il corrispettivo versato al Comune di San Giorgio di Piano per gli oneri di urbanizzazione sul terreno di proprietà della Cooperativa, nonché gli acconti per la progettazione e la direzione lavori del complesso immobiliare;
- gli acconti pagati per la progettazione e la costruzione del Magazzino del Centro Direzionale di Castel Guelfo, ancora in fase di realizzazione al 31/12/2023;
- gli acconti versati per l’acquisto di attrezzature di cassa per i punti vendita che sono entrate in funzione nei primi mesi del 2024.

Si precisa che nell’esercizio in corso non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

## B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### B.III.1 Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	900.000	0	1.243.465	2.143.465
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	900.000	0	1.243.465	2.143.465
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				

Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi del valore di bilancio			(2.463)	(2.463)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			1.492	1.492
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0		
Altre variazioni			50.000	50.000
Totale variazioni		0	49.029	49.029
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	900.000	0	1.292.494	2.192.494
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
<b>Valore di bilancio</b>	<b>900.000</b>	<b>0</b>	<b>1.292.494</b>	<b>2.192.494</b>

### Informazioni sulle società partecipate

Di seguito sono fornite, in modo sintetico, le informazioni disponibili sulle società controllate, collegate ed altre partecipate nonché le variazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo storico rettificato per eventuali perdite durevoli di valore. Le operazioni nei confronti delle parti correlate (articolo 2427 n. 22 bis C.C.) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

#### B.III.1a) Partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31.12.2023, Coop Reno controlla direttamente due società, tutte strumentali al conseguimento degli scopi sociali della Cooperativa ed attive in ambiti complementari all'attività esercitata dalla società controllante.

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre delle Società controllate sono riportati nella tabella sottostante.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2023	Utile / perdita 2023	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2023
Reno Energia Srl	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Fornace, 15/A	100.000	1.862.447	580.859	100,00	800.000
Noicoopreno Srl	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Fornace, 15/C	100.000	107.942	1.210	100,00	100.000

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle società controllate.

#### Reno Energia S.r.l.

La società è stata costituita nel dicembre 2015 ed è controllata al 100% dalla Cooperativa. L'oggetto sociale principale è la costruzione e la gestione di impianti di carburanti, localizzati, ove possibile, in prossimità dei supermercati della controllante.

Al 31 dicembre 2023 gli impianti in funzione sono cinque, localizzati rispettivamente a Castel San Pietro Terme, a San Giorgio di Piano, a Molinella, a Vergato e a Sant'Agata Bolognese, entrato in

attività il 25 febbraio 2023.

Il 20 giugno 2023 con il verbale dell'Assemblea Straordinaria redatto con atto del notaio Daniela Cenni rep. 46816, numero 29967, si è proceduto a modificare alcuni articoli dello Statuto Sociale, ed in particolare l'articolo 2 che ha sancito il trasferimento della sede legale in Castel Guelfo di Bologna Via Fornace 15/A e l'articolo 4 al fine di riformulare l'oggetto sociale principale, per inserire la commercializzazione di energia elettrica, idrogeno e biocarburanti.

Le ulteriori modifiche hanno riguardato le modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione eliminando l'obbligatorietà della presenza del Presidente e del Segretario nel medesimo luogo ed il recepimento di quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019, "Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza", efficace dal 15 luglio 2022.

Nel 2023 la Società ha erogato 53.835.036 litri/kg a totale rete, registrando un decremento di 162.075 litri/kg (-0,30%) rispetto al 2022; quanto alle vendite al lordo d'IVA comprensive anche le vendite da autolavaggi, il differenziale negativo ammonta a 1.146.978 euro (-1,32%).

Tale dato consuntivo contiene i risultati derivanti dall'apertura del distributore di Sant'Agata Bolognese, motivo per cui si riportano i totali di rete omogenea con l'anno precedente: diminuzione di 7.730.804 litri/kg (-14,32%) a cui corrispondono, considerando anche le vendite da autolavaggi, minori vendite al lordo di IVA per 13.451.696 euro (-15,52%).

Nonostante la diminuzione di litri/kg venduti, la marginalità è rimasta su ottimi livelli, tanto che il progetto di bilancio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, registra un utile di euro 580.859.

### **Noicoopreno S.r.l.**

Controllata al 100% dalla Cooperativa, la Società costituita il 22 ottobre 2021 e specializzata in innovazione, eventi e comunicazione, ha l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna.

In particolare:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 286 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
- dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli con al piano terra un'area di supporto alle famiglie ed al primo piano progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne.

Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

Con l'ultimazione dei lavori del Centro Direzionale Spazio Tengo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2023, la sede legale della Società è stata trasferita in Castel Guelfo di Bologna, Via Fornace 15/C.

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023 ha evidenziato un utile di euro 1.210; tale risultato è influenzato dagli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel Centro Direzionale, che sono stati determinati con i criteri analoghi a quelli utilizzati dalla Capogruppo Coop Reno.

### *B.III.1b) Partecipazioni in imprese collegate*

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre della Società collegata tuttora

partecipata dalla Cooperativa è evidenziato nella tabella che segue.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2023	Utile / perdita 2023	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2023
Leonardo MS Srl	Altedo (BO) Via Roma, 15	100.000	398.507	16.554	40,00	0

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società collegata.

### **Leonardo MS S.r.l.**

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito e di un lotto di terreno ancora da edificare. Il bilancio 2023 evidenzia un utile di euro 16.554.

Come evidenziato nella tabella precedente, il valore di carico della partecipazione in Leonardo MS Srl è stato completamente svalutato, procedendo inoltre allo stanziamento di apposito fondo rischi per euro 110.796.

La Cooperativa ha ritenuto di procedere prudenzialmente a tale accantonamento, in quanto la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato "Ambito 4" ha ridotto la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della società.

Si è quindi riparametrato il costo storico sulla base della nuova ipotesi urbanistica, ottenendo un sostanziale aumento del valore mq/Su, che si attesta su cifre decisamente superiori ai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

L'accantonamento è stato determinato ragguagliando alla percentuale di possesso il differenziale tra il valore ottenuto e quello ritenuto congruo.

### *B.III.1d) Partecipazioni in altre imprese*

Si evidenziano le partecipazioni in "altre imprese" rilevanti o con movimentazioni nel corso dell'esercizio.

### **FI.BO Spa – Finanziaria Bolognese Spa**

La Società svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e di partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari.

Al 31 dicembre, Coop Reno possiede 1.002.386 azioni di pari valore nominale; la percentuale sul capitale sociale relativamente alle azioni ordinarie risulta del 5,34%, mentre il valore di iscrizione della partecipazione è di euro 844.791, al netto delle svalutazioni accantonate negli anni precedenti. FI.BO Spa ha chiuso il bilancio 2023 con un utile di euro 42.018.

### **IGD SpA**

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e

gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'Industry Finanza e del Super Sector Beni Immobili; Igd siiq spa inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti). Il primo giorno di quotazione è stato l'11 febbraio 2005.

La Cooperativa detiene n. 23.017 azioni per un valore di euro 96.213.

### **Bper Banca Spa**

La Cooperativa detiene n. 50.716 azioni per un valore di euro 79.117.

In adempimento all'obbligo di informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. con esplicito riferimento alle "immobilizzazioni finanziarie in altre imprese" si è provveduto a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il rispettivo fair value.

Particolare attenzione è stata posta per le partecipazioni detenute in Igd Spa ed in Bper Banca Spa, confrontandole con il valore di mercato.

	<b>Valore Contabile</b>	<b>Fair value</b>	<b>Scostamento</b>
I.G.D. Spa	96.211	54.090	(42.121)
Banca Pop. Em. Rom. Spa	79.177	159.248	80.071

Sulla base delle risultanze ottenute il loro valore di iscrizione nel bilancio della Cooperativa è stato ritenuto congruo.

### **Rita Atria Libera Terra Soc. Coop.**

La Cooperativa "Rita Atria Libera Terra" è nata il 24 settembre 2014; i soci sono stati selezionati tramite bando pubblico promosso da diversi enti tra cui l'associazione Libera e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La Cooperativa gestisce terreni ricadenti nei comuni di Castelvetro, Paceco, Partanna e Salemi, coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimica-fisica-biologica del suolo.

La Rita Atria Libera Terra opera in stretta sinergia con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS.

Nel corso dell'esercizio Coop Reno ha ritenuto opportuno aumentare la propria quota di socio sovventore, sottoscritta inizialmente nel 2018 per euro 10.000 ed incrementata nel 2019 per euro 5.000, di ulteriori 50.000 euro al fine di partecipare al processo di consolidamento patrimoniale della Cooperativa.

La partecipazione in Par.Coop.it Spa, società costituita nel corso del 2011 a seguito di scissione non proporzionale di Holmo Spa ed il cui principale asset è rappresentato da azioni Unipol Gruppo Finanziario, non è stata interessata per il 2023 da nessuna svalutazione.

Si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427-bis C.C., che per le altre partecipazioni il fair value non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427-bis C.C. non hanno consentito di ottenere un risultato attendibile.

### B.III.2 Crediti

Sono ricompresi in questa voce i crediti di natura finanziaria, in particolare un finanziamento erogato ad una società partecipata ed i crediti verso altri.

La movimentazione e la composizione della voce è riportata nella tabella seguente.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	2.011.873	122.517	2.134.390
Variazioni nell'esercizio	0		1.100.551	1.100.551
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>2.011.873</b>	<b>1.223.068</b>	<b>3.234.941</b>
Quota scadente entro l'esercizio			1.100.000	1.100.000
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>2.011.873</b>	<b>123.068</b>	<b>2.134.941</b>
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				

Per quanto riguarda il credito verso la società collegata Leonardo MS srl si tratta di un finanziamento fruttifero remunerato a valori di mercato.

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti relativi ai finanziamenti in quanto privi di costi iniziali di transazione e di commissioni e remunerati a tassi di mercato.

I depositi cauzionali, considerati a medio lungo termine, si riferiscono a cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi diversi e a depositi cauzionali su immobili in affitto.

L'incremento della voce "depositi cauzionali" è ascrivibile alla corresponsione del deposito cauzionale versato dalla Cooperativa alla società Nova AEG in relazione agli obblighi previsti dal contratto stipulato per la fornitura dell'intero fabbisogno 2024 di energia elettrica. Tale ammontare verrà compensato finanziariamente con i pagamenti delle fatture scadenti entro dicembre 2024.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile in quanto non significativi.

### B.III.3 Titoli

In questa voce, che evidenzia un decremento di euro 369.406, sono ricompresi i titoli presenti in portafoglio, destinati a permanere nell'attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza.

Nella valutazione dei titoli immobilizzati la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto essi presentano flussi finanziari non determinabili e commissioni di apertura irrilevanti.

Di seguito si riporta la composizione della voce e la movimentazione dell'esercizio.

	Polizze di capitalizzazione	Fondo Prelios Sgr	Titoli Obbligazionari	Totale Altri Titoli
Valore di inizio esercizio	7.566.755	1.399.111	1.300.035	10.265.901
Incrementi dell'esercizio	130.776		201	130.977
Decrementi dell'esercizio			(500.383)	(500.383)
Variazioni nell'esercizio	130.776	0	(500.182)	(369.406)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>7.697.531</b>	<b>1.399.111</b>	<b>799.853</b>	<b>9.896.495</b>

Le polizze di capitalizzazione sono sottoscritte con primarie compagnie di assicurazione come Unipolsai e Assicurazioni Generali. I flussi finanziari, anticipatamente non determinabili, generano cedole contabilizzate al 31/12 in conto capitale e determinano l'incremento dell'esercizio.

In adempimento all'obbligo dell'informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. e con riferimento alla categoria di immobilizzazioni finanziarie sopra indicata si evidenzia come il fair value delle polizze di capitalizzazione sia sempre uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2023.

La Cooperativa detiene n. 8 quote del valore nominale di euro 250.000 ciascuna, relative al fondo Prelios Sgr, Fondo Parchi Agroalimentari Italiani, fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati. Tale fondo ha curato la realizzazione ed il successivo sviluppo di Fabbrica Italiana Contadina, parco ideato come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive.

Gli Amministratori hanno ritenuto che la svalutazione di euro 600.889, già appostata negli esercizi precedenti alle quote del fondo, possa essere ritenuta congrua in relazione al loro valore di mercato.

Una piccola parte del portafoglio di strumenti obbligazionari acquistati nel corso del 2018 è stata destinata ad investimento duraturo, determinandone la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto. Il decremento dell'esercizio è relativo alla dismissione dell'obbligazione Banco Santander.

Il dettaglio dei titoli obbligazionari immobilizzati, il loro valore nominale, il costo d'acquisto ed il relativo fair value sono riportati di seguito.

Titolo	valuta	valore nominale	costo acquisto	di	Fair Value al 31.12.2023
BTPI 21 MAG 26 0,55%	EUR	500.000	499.173		499.733
FORD FR 24	EUR	300.000	300.770		300.120
		<b>800.000</b>	<b>799.943</b>		<b>799.853</b>

Si evidenzia che tutte le obbligazioni immobilizzate presentano valori del fair value al 31 dicembre 2023 pressoché analoghi al costo di acquisto.

**B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi**

Al 31 dicembre 2023 la Cooperativa deteneva un unico strumento derivato, sottoscritto a copertura di un finanziamento a tasso variabile.

Num. Riferimento Banca	Banca Controparte	Tipologia	Data Sottoscrizione	Data Iniziale	Scadenza	Durata (anni)	Nominale (Amm.) Iniziale
rif. 25862042	UNICREDIT	IRS	30/01/2020	30/01/2020	31/01/2025	5	5.000.000

Per quanto riguarda questo strumento, nel 2023 non vi è stata alcuna modifica rilevante alle condizioni del finanziamento derivato; gli Amministratori hanno pertanto ritenuto di poter procedere alla valorizzazione in bilancio facendo riferimento a quanto attestato dalla banca di riferimento.

Si riporta di seguito l'indicazione del fair value al 31/12/2023 con il confronto con l'esercizio precedente.

Rif. N.	Banca Controparte	Fair Value 31.12.2023	Fair Value 31.12.2022
rif. 25862042	Unicredit	33.620	81.604

In considerazione del mutato valore del fair value dello strumento finanziario si è provveduto a modificare sia il valore dell'attivo immobilizzato che quello della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di fair value della componente efficace di questi strumenti.

L'importo di euro 33.620 esprime quindi l'adeguamento al fair value dello strumento derivato sottoscritto con la Banca Unicredit in data 30 gennaio 2020, con la finalità di coprirsi dal rischio di tasso di interesse, a fronte del finanziamento concesso dal medesimo istituto di credito.

Si riassumono le caratteristiche dello strumento di copertura e del finanziamento relativo.

Caratteristiche mutuo oggetto di copertura	Caratteristiche strumento di copertura
Contratto	mutuo chirografario T.V. IRS protetto
Valore nominale iniziale:	euro 5.000.000 euro 5.000.000
Data stipula:	30 gennaio 2020 30 gennaio 2020
Data scadenza:	31 gennaio 2025 31 gennaio 2025
Parametro indicizzazione tasso:	euribor a tre mesi
Spread fisso:	1,40%
Periodicità pagamento rate:	trimestrale Trimestrale
Controparte:	Unicredit
Rimborso capitale:	ammortamento francese ammortamento francese



**C. ATTIVO CIRCOLANTE**

	Valore al 31/12/23	Valore al 31/12/22	Variazioni
C.I Rimanenze	11.784.206	11.650.311	133.895
C.II. Crediti	10.991.568	10.872.049	119.519
C.III. Attività fin. Che non costit. Partecip.	45.080.515	49.256.345	(4.175.830)
C.IV. Disponibilità liquide	12.473.082	19.178.478	(6.705.396)
<b>Totale</b>	<b>80.329.371</b>	<b>90.957.183</b>	<b>(10.627.812)</b>

**C.I Rimanenze**

La voce "Rimanenze" registra un incremento di euro 133.895.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31/12/23	Valore al 31/12/22	Variazioni
Merci da rivendere	9.087.093	9.067.657	19.436
Prodotti collezionamento	318.672	207.574	111.098
Area Molinella	1.086.823	1.086.823	0
Area Castel Bolognese	1.259.339	1.255.978	3.361
Altre rimanenze da fus. C.r. Loiano	32.279	32.279	0
<b>Totale</b>	<b>11.784.206</b>	<b>11.650.311</b>	<b>133.895</b>

Le rimanenze di "merci" destinate alla vendita, inventariate presso i supermercati al 31.12.2023, ammontano ad euro 9.087.093 e sono esposte al netto del fondo di obsolescenza di euro 44.919.

Sono valorizzate al minore tra costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato; date le alte rotazioni delle giacenze, tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il F.I.F.O. Inoltre, nel rispetto del principio di prudenza (OIC 13, par. D.VII), per alcune categorie di prodotti No Food invenduti è stato appostato apposito fondo obsolescenza, in quanto si ritiene che il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato sia minore del loro relativo valore contabile.

Rispetto all'esercizio precedente, le giacenze di merci esprimono valori pressoché analoghi, evidenziando un esiguo incremento di soli 19.436 euro.

Sono state inoltre considerate l'ammontare delle giacenze, pari ad euro 318.672, esistenti presso i punti di vendita al 31 dicembre di prodotti relativi ad alcune operazioni commerciali di mini collezionamento, aventi una periodicità a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "rimanenze" trovano altresì allocazione i valori netti contabili relativi all'area Ex Pancaldi situata a Molinella ed al terreno edificabile di Castel Bolognese, nonché il valore dei posti auto derivanti dalla fusione per incorporazione della C.R. Loiano Srl, che secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 16 e dall'art. 2426 n. 9 C.C., sono stati riclassificati nell'attivo circolante in

quanto destinati alla vendita. Per quanto riguarda l'area Ex Pancaldi gli Amministratori hanno ritenuto opportuno appostare una svalutazione di euro 700.000 per adeguare il valore contabile a quello presumibile di mercato.

## C.II. Crediti

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento di euro 119.519.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del C.C. in quanto non significativi.

Si informa inoltre che non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.768.086	460.181	108.032	3.669.577	1.418.553	3.447.620	10.872.049
Variazione nell'esercizio	114.812	1.014	16.238	(1.957.105)	(85.143)	2.029.703	119.519
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.882.898</b>	<b>461.195</b>	<b>124.270</b>	<b>1.712.472</b>	<b>1.333.410</b>	<b>5.477.323</b>	<b>10.991.568</b>
Quota scadente entro l'esercizio	1.882.898	461.195	124.270	1.099.868	1.333.410	5.477.323	10.378.964
Quota scadente oltre l'esercizio				612.604			612.604
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				6.567			6.567

### C.II.1 Crediti verso clienti

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Crediti verso clienti	1.882.898	1.768.086	114.812

La voce evidenzia un incremento di euro 114.812 e rappresenta per euro 1.785.978 il credito vantato nei confronti delle società emittenti di buoni pasto per fatture emesse o da emettere. In ulteriore espansione la diffusione di questa forma di pagamento, in particolare dei buoni pasto elettronici, che garantiscono elevati vantaggi, anche fiscali, agli utilizzatori.

Il residuo si riferisce a fatture emesse, riconducibili alle vendite di barriera cassa, ad amministrazioni locali e società commerciali alle quali è stata concessa una modalità di pagamento dilazionata e a fatture da emettere a vario titolo.

La voce è riclassificata al netto del fondo svalutazione crediti, le cui movimentazioni vengono riportate nel prospetto sottostante.

	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione int. Di mora
<b>Situazione al 31.12.2022</b>	<b>6.385</b>	<b>6.365</b>
Incrementi	6.965	0
Decrementi	(3.824)	0
<b>Situazione al 31.12.2023</b>	<b>9.526</b>	<b>6.365</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio a copertura delle posizioni creditorie ritenute inesigibili; si è poi provveduto a stanziare un nuovo incremento, che rientra nei limiti dell'art. 106 del TUIR. La consistenza del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2023 è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non sono stati rilevati per competenza gli interessi di mora previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, in quanto da stima effettuata, non rilevanti e comunque non richiesti.

Come già anticipato, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti commerciali con scadenza non superiore ai dodici mesi.

### C.II.2 Crediti verso imprese controllate

La voce, in linea con il valore dell'esercizio precedente, presenta un incremento di euro 1.014.

Trattasi di crediti relativi a servizi prestati alle società per un importo complessivo di euro 461.195, così suddiviso:

- Noicoopreno srl: euro 18.925 per fatture da emettere per attività di service e vendita beni;
- Reno Energia srl: euro 442.270 per fatture da emettere per ribalto costi sostenuti per conto della società e per l'attività di service.

Non sono presenti crediti verso controllate con scadenza oltre l'esercizio successivo.

### C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Trattasi di un credito di euro 124.270 per fatture emesse e da emettere per interessi relativi al finanziamento concesso alla società Leonardo MS srl.

### C.II.5bis Crediti tributari

La voce ammonta ad euro 1.712.472 e presenta un decremento di euro 1.957.105 rispetto all'esercizio precedente. La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Ritenute acconto	18.324	13.605	4.719
Crediti imposta fondi com. inv.	19.697	41.377	(21.680)
Credito imposta bollo	132	56	76
Iva annuale	374.045	1.050.853	(676.808)

Cred. ded. risp. Energetico	116.369	116.369	0
Credito imposta beni materiali	122.317	303.381	(181.064)
Credito imposta invest. 4.0	781.679	1.252.729	(471.050)
Credito imposta bonus facciate	14.472	14.472	0
Credito imposta inv. Pubblicitari	17.756	5.704	12.052
Credito imposta energia elettrica	0	41.975	(41.975)
Acconto Ires	0	770.937	(770.937)
Credito imp. Sost. TFR	135.828	0	135.828
Credito Ires	106.789	0	106.789
Credito Irap	5.064	58.119	(53.055)
<b>Totale</b>	<b>1.712.472</b>	<b>3.669.577</b>	<b>(1.957.105)</b>

Le movimentazioni delle voci più significative sono così sintetizzabili:

- il credito Iva rappresenta il credito maturato al 31 dicembre ed evidenzia un decremento relativo ai minori investimenti in beni ammortizzabili in quanto è pressoché terminata la costruzione del Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna;
- il credito di imposta relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi, quello dei beni 4.0 (“impianto speciale etichette elettroniche”) e quello derivante dal maggior costo dell’energia elettrica sono stati utilizzati in compensazione con debiti fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti e dei lavoratori autonomi per le quote disponibili nell’esercizio;
- il credito Ires deriva dal modello Unico 2023 relativo ai redditi 2022 ed è stato anch’esso in parte compensato con debiti fiscali;
- il credito per l’imposta sostitutiva sul TFR è sorto in relazione all’acconto pagato nel mese di dicembre, calcolato con il metodo preventivo che prevede l’utilizzo dell’indice Istat del mese di dicembre dello scorso anno, decisamente più elevato rispetto a quello attuale.

Per quanto riguarda la loro durata si stima che 1.099.868 euro siano esigibili entro l’esercizio ed i restanti negli esercizi futuri.

### C.II.5ter Credito per imposte anticipate

La voce “imposte anticipate” ammonta ad euro 1.333.410 con un decremento di euro 85.143 rispetto all’esercizio precedente.

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori fiscali.

L’importo è iscritto nel rispetto del principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, in ragione della capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Il dettaglio del credito per imposte anticipate è esposto nella tabella seguente.

	Valore al 31.12.2022	Reversal	Incrementi	Valore al 31.12.2023
Fondo Fedeltà	48.000	48.000		0
Premio aziendale	79.507	79.507	55.307	55.307
Fondo rinnovo impianti	178.592	111.569	96.000	163.023
Fondo rinnovo ccnl	21.158		48.000	69.158
Fondo Ass. fabbisogni dip.	68.940	7.008		61.932

Svalutazione titoli immobilizzati	144.213			144.213
Svalutazione merci	10.781			10.781
Fondo innovazione tecnologica	396.725	60.900		335.826
Svalutazione aree edificabili	168.000			168.000
Fondo spese legali	24.000			24.000
Fondo rischi generici	0		96.000	96.000
Avviamenti punti vendita	39.458	8.021	9.829	41.266
Imposta di bollo polizze	13.560		3.440	17.000
Tassa smaltimento rifiuti	3.562	3.562	7.846	7.846
Compenso collegio sindacale	4.573	4.573	4.585	4.585
Svalutazioni titoli circolante	217.483	83.010		134.473
<b>Totale</b>	<b>1.418.553</b>	<b>406.150</b>	<b>321.007</b>	<b>1.333.410</b>

### C.II.5quater Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Differenza
esposizioni preferenziali	4.755.840	2.846.186	1.909.654
assicurazioni	20.824	15.348	5.476
emissioni buoni enti	168.385	178.926	(10.541)
fornitori	151.401	83.359	68.042
dipendenti prestito aziendale	71.157	93.254	(22.097)
locazioni e vendite cespiti	95.373	112.375	(17.002)
enti assicurativi	54.418	44.902	9.516
altri	159.926	73.270	86.656
<b>Totale</b>	<b>5.477.323</b>	<b>3.447.620</b>	<b>2.029.703</b>

L'incremento della voce deriva essenzialmente dal maggior credito per esposizioni preferenziali vantato nei confronti di Coop Alleanza 3.0 e dei fornitori diretti di merci, dovuto alle maggiori vendite realizzate.

I crediti verso enti assicurativi sono costituiti da importi di sinistri occorsi ai dipendenti in attesa della liquidazione da parte di Inail.

La voce "crediti verso altri" include anche i finanziamenti concessi dalla Cooperativa ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

Anche per i crediti contabilizzati in questa voce, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti con scadenza non superiore ai dodici mesi.

Nella voce non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio, ad eccezione dei crediti verso dipendenti per prestito aziendale la cui scadenza varia a seconda del piano di ammortamento stabilito al momento della sottoscrizione.

**C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

In questa voce sono contabilizzati gli investimenti in polizze di capitalizzazione, azioni, fondi comuni di investimento, titoli di stato ed obbligazioni emesse da enti pubblici e privati e da società italiane o estere, considerati non immobilizzati in quanto destinati a consentire l'attività di trading e a garantire un certo grado di liquidabilità del portafoglio.

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Azioni	Fondi, Etf, Certificates	Polizze di capitalizzazione	Obbligazioni	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	135.155	6.456.053	9.388.124	33.277.013	49.256.345
Variazioni nell'esercizio	66.595	(1.788.266)	(6.142.710)	3.688.551	(4.175.830)
Valore di fine esercizio	201.750	4.667.787	3.245.414	36.965.564	45.080.515

Rispetto all'esercizio precedente il decremento dei titoli dell'attivo circolante è pari ad euro 4.175.830. La motivazione di tale scostamento negativo, determinato da disinvestimenti o da mancati reinvestimenti a seguito di rimborsi di strumenti finanziari, è da ricercarsi nel decremento dell'ammontare del prestito sociale registrato nel 2023, come meglio evidenziato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per questi titoli la Cooperativa non ha ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

La Cooperativa, dando seguito a quanto disposto dall'O.I.C. 20 e dall'art. 2426, n. 10 C.C., valuta i titoli fungibili, cioè quelli che incorporano gli stessi diritti, sono fra loro scambiabili ed hanno un unico codice ISIN, con il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore di mercato desunto dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre, mentre le azioni, i fondi comuni di investimento, gli etf e i certificates sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono inoltre ricomprese polizze assicurative di Ramo I, tutte già riscattabili e con la capitalizzazione annuale degli interessi; il fair value di dette polizze è uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2023.

Nel portafoglio sono presenti fondi ed obbligazioni in valuta (dollari USA, sterlina e corona norvegese), il cui valore è stato adeguato al cambio dell'ultimo giorno di borsa.

La Cooperativa detiene direttamente azioni relative a società industriali italiane ed estere per un valore decisamente contenuto.

I fondi di investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazioni e bilanciati; in questo comparto l'esposizione in valuta estera è pari a 180.545 euro.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato Italia, dagli Stati Uniti e dai principali paesi europei; l'esposizione in valuta estera è pari ad euro 985.919.

Di seguito si riporta la suddivisione dei titoli obbligazionari per emittenti, stato e tipologia di tasso.

<b>Emittente</b>	<b>Tasso</b>	<b>Valore</b>
Titoli di Stato Italia	TF	2.475.630
Titoli di Stato Italia	TV	199.740
Titoli di Stato Esteri	TF	7.448.877
Emittenti Italia	TF	8.273.556
Emittenti Italia	TV	2.619.261
Emittenti Esteri	TF	12.964.458
Emittenti Esteri	TV	2.984.042

Si dà inoltre evidenza del valore dei titoli obbligazionari suddivisi per anno di rimborso evidenziando la duration breve del portafoglio

<b>Scadenza</b>	<b>Importo</b>
2024	4.711.394
2025	7.455.842
2026	9.179.192
2027	4.920.000
2028	3.800.828
2029	1.400.000
2030	1.500.000
Oltre	3.998.308

#### **C.IV. Disponibilità liquide**

La voce, che evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 6.705.396, rappresenta le disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2023 sui conti correnti bancari e postali, nei depositi presso organismi cooperativi e nei punti vendita, comprensivi delle competenze maturate e dipende, oltre che dagli incassi dei punti vendita, anche dalla movimentazione della liquidità della gestione finanziaria.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	<b>Valore al 31.12.2023</b>	<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	5.843.201	16.002.095	(10.158.894)
Depositi postali	84.725	71.667	13.058
Denaro e valori in cassa	417.037	392.992	24.045
Depositi c/o organismi cooperativi	6.128.119	2.711.724	3.416.395
<b>Totale</b>	<b>12.473.082</b>	<b>19.178.478</b>	<b>(6.705.396)</b>

Si segnala che non sono presenti disponibilità liquide in valuta estera.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario.

**D. Ratei e Risconti attivi**

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	297.434	638.731	936.165
Variazione nell'esercizio	266.251	(278.189)	(11.938)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>563.685</b>	<b>360.542</b>	<b>924.227</b>

I ratei e risconti attivi ammontano a 924.227 euro, registrando un decremento di euro 11.938.

I ratei si riferiscono alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio che saranno incassati nell'esercizio successivo e sono riferiti ad interessi relativi a titoli in portafoglio. La variazione positiva è stata determinata dalla maggior remunerazione dei titoli obbligazionari presenti nel portafoglio della Cooperativa.

Nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, canoni di licenza e manutenzione di programmi commerciali, commissioni per fidejussioni di competenza di esercizi successivi, ma pagati anticipatamente; il decremento dei risconti attivi è determinato essenzialmente dalla mancata anticipazione di costi di energia elettrica.

La voce "risconti attivi" accoglie inoltre le quote di competenza di esercizi successivi relativi agli oneri accessori dei mutui bancari sottoscritti a partire dal 2016, in quanto la Cooperativa ha esercitato la facoltà di non valutare tali debiti al costo ammortizzato, ritenendo che l'applicazione di tale criterio avrebbe avuto effetti irrilevanti, come dettagliato nel paragrafo relativo ai debiti verso banche.



## INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

### A. PATRIMONIO NETTO

Rispetto all'esercizio precedente il Patrimonio Netto evidenzia un incremento di euro 526.836 così sintetizzabile:

	2023	2022	Variazione
Capitale sociale	7.882.271	8.078.344	(196.073)
Riserve	45.225.326	44.784.243	441.083
Utile d'esercizio	787.331	505.505	281.826
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>53.894.928</b>	<b>53.368.092</b>	<b>526.836</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono il patrimonio netto e la loro movimentazione degli ultimi esercizi sono state le seguenti:

	Capit. Sociale	Riserva Straor.	Riserva Ordinaria	Riserva da Rivalutazioni	Avanzo di fusione	Utile d'esercizio	Riserva cop. flussi fin.	Riserva camb. Princ. contab.	Riserva azioni pr. in port.	Totale
<b>Saldo 31.12.21</b>	<b>8.347.112</b>	<b>30.192.867</b>	<b>12.730.039</b>	<b>602.999</b>	<b>40.463</b>	<b>1.524.576</b>	<b>(20.490)</b>	<b>(182.456)</b>	<b>(10.821)</b>	<b>53.224.291</b>
Destinazione utile 2021	155.857					(155.857)				0
-Riserva Straor.		865.610				(865.610)				0
-Riserva Ordin.			457.373			(457.373)				0
-3%Fondi Mutual.						(45.736)				(45.736)
Ristorno ai Soci	27.889									27.889
Amm. Nuovi Soci	165.777									165.777
Recesso Soci	(618.291)		121							(618.170)
Riserva azioni pr. In portaf.									6.445	6.445
Riserva op. cop. Flussi finanz.							102.094			102.094
Riserva Arrotond.										(3)
Utile esercizio 2022						505.505				505.505
<b>Saldo 31.12.22</b>	<b>8.078.344</b>	<b>31.058.477</b>	<b>13.187.533</b>	<b>602.999</b>	<b>40.463</b>	<b>505.505</b>	<b>81.604</b>	<b>(182.456)</b>	<b>(4.376)</b>	<b>53.368.092</b>
Destinazione utile 2022:										
-Riserva Straor.		338.688				(338.688)				0
-Riserva Ordin.			151.652			(151.652)				0
-3%Fondi Mutual.						(15.165)				(15.165)
Ristorno ai Soci	30.716									30.716
Amm. Nuovi Soci	176.187									176.187
Recesso Soci	(402.976)		140							(402.836)
Riserva azioni pr. In portaf.									(1.414)	(1.414)
Riserva op. cop. Flussi finanz.							(47.984)			(47.984)
Riserva Arrotond.										1
Utile esercizio 2023						787.331				787.331
<b>Saldo 31.12.23</b>	<b>7.882.271</b>	<b>31.397.165</b>	<b>13.339.325</b>	<b>602.999</b>	<b>40.463</b>	<b>787.331</b>	<b>33.620</b>	<b>(182.456)</b>	<b>(5.790)</b>	<b>53.894.928</b>

### A.I. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Cooperativa, variabile ed illimitato, è costituito esclusivamente dall'ammontare complessivo delle quote sottoscritte e versate dai soci. A fine esercizio l'importo è pari ad euro 7.882.271 attribuito a n. 89.492 soci e rileva uno scostamento negativo di euro 196.073, determinato dalla somma algebrica tra:

- l'ammissione di n. 5.842 soci avvenuta nel corso dell'esercizio;
- il ristorno non speso ed attribuito al capitale;
- il recesso di n. 826 soci;
- l'esclusione dei soci inattivi, cioè di tutti quei soci che, nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o ad organismi territoriali, né hanno acquistato beni o servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari, quali il prestito sociale.

Al fine di determinare tale esclusione è stato considerato quanto dichiarato nell'articolo 2 comma F del Regolamento dello Scambio Mutualistico che dispone che lo scambio mutualistico ed i vantaggi che esso genera possano avvenire sia in modo diretto, ossia attraverso l'acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa, che indiretto o mediato, ossia attraverso società partecipate (a titolo di esempio: carburanti).

Nella seduta del 18 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha dato quindi seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. 4.068 soci per un capitale complessivo di euro 324.243.

I soci esclusi hanno diritto al rimborso delle quote di capitale da essi effettivamente versate, aumentate delle rivalutazioni eventualmente compiute e la relativa liquidazione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da quote di valore variabile così suddiviso:

Valore Min	Valore Max	Nro Soci	Totale Quote Soci
0,00	24,99	50	3.106
25,00	50,00	50.640	1.497.239
50,01	100,00	13.382	977.165
100,01	500,00	24.942	4.942.441
500,01	1.000,00	467	277.260
Oltre		11	185.060
<b>Totale</b>		<b>89.492</b>	<b>7.882.271</b>

Le persone giuridiche titolari di quote sono n. 114 e detengono quote per euro 180.876.

La Cooperativa non ha emesso durante il 2023, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili.

### III. Riserva da rivalutazione, IV. Riserva legale, V. Riserva statutaria

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice civile, l'art. 18 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento; di seguito si evidenzia la composizione delle riserve.

La voce "A.III Riserve di rivalutazione" comprende le diverse riserve di rivalutazione economica previste da leggi speciali in materia, precedenti all'esercizio in corso.

La voce "A-IV Riserva Legale" rileva la sommatoria di tutti gli utili d'esercizio, al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione "Coopfond S.p.a." costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela, a cui aderisce la Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31.1.1992 n. 59.

Le variazioni delle voci "Riserva legale" e "Riserva Straordinaria" sono dovute alla destinazione del risultato 2022, ai sensi della legge 904/1977, rispettivamente per euro 151.652 e per euro 338.688.

Si segnala inoltre che nel 2023 è stato versato il 3% dell'utile 2022, pari ad euro 15.165, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, così come previsto dall'articolo 11 della Legge 59/1992.

## VI. Altre riserve

Nella voce "Altre riserve", che ammonta ad euro 40.463 sono allocati gli avanzi derivanti dalla fusione per incorporazione delle società Immobiliare Medicina S.r.l. (euro 1.763), G. Massarenti S.p.A. (euro 1.686), Sviluppo Molinella S.r.l. (euro 15.564) e Agriconsumo Argelato S.r.l. (euro 21.450).

## VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie per 33.620 euro il fair value dello strumento derivato di copertura dei flussi di interessi passivi sul finanziamento concesso da Unicredit; la variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta al mutato valore di mercato.

	Importo
Valore di inizio esercizio	81.604
Variazioni nell'esercizio	47.984
Valore di fine esercizio	33.620

## VIII. Riserva per cambiamenti di principi contabili

La voce accoglie le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili. Con l'introduzione dell'obbligo della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati si è provveduto ad iscriverli alla valutazione al fair value degli strumenti esistenti al 31 dicembre 2015 (euro 240.074), al netto delle relative imposte anticipate stanziate (euro 57.618).

Informazioni dettagliate rispetto agli strumenti derivati detenuti dalla Cooperativa sono espresse nei relativi paragrafi.

**IX. Utile dell'esercizio**

Indica il risultato positivo dell'esercizio che scaturisce dal conto economico. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di euro 281.826.

**X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio**

La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Viene inoltre data evidenza del patrimonio netto sotto il profilo della distribuibilità e della disponibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 7-bis C.C.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZ.	QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	7.882.271				
<b>Riserva di capitale:</b>					
- Riserva L. 576/75	22.524	B			
- Riserva L. 72/83	80.475	B			
- Riserva D.L. 104/2020	500.000	B			
<b>Riserve di utili:</b>					
- Riserva legale indivisibile L. 904/77	13.339.325	B			
- Riserva statutaria indiv. L. 904/77	31.397.165	B			
- Altre riserve	40.463	B			
- Riserva op. coper. Flussi finanziari	33.620				
- Riserva negativa per az. Proprie in port.	(5.790)				
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.456)				
Perdite portate a nuovo					
<b>TOTALE</b>	<b>53.107.597</b>				
Risultato esercizio corrente	787.331				
<b>TOTALE</b>	<b>53.894.928</b>				
Quota non distribuibile	53.894.928				
Residua quota distribuibile					

(1) Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti;

A = aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione soci

**B. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In questa voce sono ricompresi i fondi stanziati a copertura di rischi ed oneri e le imposte differite.

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2023
Fondo imposte, anche differite	649.566	30.951	(70.878)	609.639
Altri fondi	2.764.546	1.000.000	(737.156)	3.027.390
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.414.112</b>	<b>1.030.951</b>	<b>(808.034)</b>	<b>3.637.029</b>

## B.2 Per imposte, anche differite

	Valore al 31.12.23	Valore al 31.12.22	Variazione
Rimborsi assicurativi	16.618	4.438	12.180
Rivalutazione cambi	0	42.321	(42.321)
Imposte su polizze	73.246	58.914	14.332
Disavanzo di fusione	519.775	543.893	(24.118)
<b>Totale</b>	<b>609.639</b>	<b>649.566</b>	<b>(39.927)</b>

L'obbligo di iscrizione delle imposte differite relative ai maggiori valori delle attività materiali derivanti dalla rilevazione in bilancio del disavanzo di fusione emergente a seguito della incorporazione della società G. Massarenti Spa, secondo quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale O.I.C. 4, ha comportato nel 2011 la contabilizzazione di imposte differite per euro 775.695, che attualmente hanno prodotto reversal per euro 344.925.

Analogamente, nel 2016 si è proceduto a contabilizzare le imposte differite relative ai maggiori valori delle immobilizzazioni materiali derivanti dalla rilevazione del disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. per un valore complessivo pari ad euro 118.765, che ha prodotto reversal per euro 29.761.

Sono state altresì stanziati le imposte differite sull'ammontare dei rimborsi assicurativi che la Cooperativa ha definito nel 2024, a fronte di costi sostenuti nel 2023 a seguito di furti o fermo frigo.

Nella voce Fondo per imposte, anche differite, è allocato un fondo per imposta di bollo sulle polizze di capitalizzazione che la Cooperativa detiene in portafoglio. Tale imposta, pur maturando annualmente, viene addebitata solo alla scadenza delle polizze.

## B.4 Altri fondi

La voce "Altri Fondi", per complessivi euro 3.027.390 in relazione al principio della prudenza e competenza, di cui all'art. 2424 C.C. e in riferimento all'O.I.C. 31, accoglie i seguenti oneri e rischi di natura certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza non sono certi alla chiusura dell'esercizio.

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2023
Fondo assist. fabbisogni aziendale	287.251		(29.201)	258.050
Fondo fidelizzazione	200.000		(200.000)	0
Fondo rinnovo CCNL	88.159	200.000		288.159
Fondo copertura perdite di soc.partecipate	110.796			110.796
Fondo rinnovo impianti	325.318	400.000	(254.205)	471.113
Fondo innovazione tecnologica	1.653.022		(253.750)	1.399.272
Fondo spese legali	100.000			100.000
Altri fondi per rischi e oneri differiti	0	400.000		400.000
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.764.546</b>	<b>1.000.000</b>	<b>(737.156)</b>	<b>3.027.390</b>

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- il fondo assistenziale per fabbisogni aziendali è dedicato ai progetti di welfare che la Cooperativa istituisce per i dipendenti (ad esempio borse di studio, contributi per centri estivi);
- il fondo fidelizzazione è stato portato a conto economico in quanto sono venuti meno i motivi che hanno generato lo stanziamento;
- il fondo rinnovo CCNL è stato incrementato di euro 200.000 per l'erogazione di un importo a titolo di "una tantum" a seguito del rinnovo del CCNL avvenuto in data 29 marzo 2024;
- il fondo copertura perdite di società partecipate è invariato rispetto allo scorso esercizio ed è riferito alla collegata Leonardo Ms S.r.l.;
- il fondo rinnovo impianti è stato utilizzato per gli interventi di sostituzione del gas non più in commercio in alcune catene del freddo presenti nei supermercati ed incrementato per far fronte a nuove sostituzioni sulla rete commerciale;
- il fondo innovazione tecnologica è relativo agli investimenti in innovazione tecnologica (etichette elettroniche) attuati nei supermercati;
- il fondo spese legali accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi;
- il fondo per rischi ed oneri differiti è stato costituito per euro 400.000 a fronte di probabili rischi su iniziative in essere.

Si precisa che gli accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione

Valore di inizio esercizio	3.544.206	3.553.054	(8.848)
Quota accantonata	1.368.449	1.622.224	(253.775)
Utilizzi dimessi / acconti / a fondi	(1.798.778)	(1.631.072)	(167.706)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.113.877</b>	<b>3.544.206</b>	<b>(430.329)</b>

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 2120 C.C.; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre.

## D. DEBITI

La voce pari ad euro 141.553.344, presenta un decremento di euro 6.296.149 rispetto all'esercizio precedente.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Debito verso soci Prestatori	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti Tributarî	Debiti verso Ist. Previd. E secur. Sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	86.865.083	34.663.661	1.805.000	16.174.920	10.206	895.696	1.003.961	6.395.966	147.814.493
Variazione nell'esercizio	(9.129.796)	509.722	(190.000)	2.577.881	68.632	84.303	157.396	(339.287)	(6.261.149)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>77.735.287</b>	<b>35.173.383</b>	<b>1.615.000</b>	<b>18.752.801</b>	<b>78.838</b>	<b>979.999</b>	<b>1.161.357</b>	<b>6.056.679</b>	<b>141.553.344</b>
Quota scadente entro l'esercizio	77.735.287	15.978.819	190.000	18.752.801	78.838	979.999	1.161.357	6.056.679	120.933.780
Quota scadente oltre l'esercizio		19.194.565	1.425.000						20.619.565
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		7.996.981	665.000						8.661.981

Come evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, la Cooperativa non ha ritenuto di rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 C.C., in quanto si ritiene che gli effetti di tale rilevazione siano irrilevanti.

Non vengono inoltre riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 C.C. in quanto non significativi.

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

### D.3 Debiti verso soci finanziatori

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2023.

Informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La composizione e le variazioni intervenute sono così riepilogabili:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Prestito sociale	77.421.445	86.519.251	(9.097.806)

soci c/prestito da rimborsare	2.379	2.471	(92)
interessi maturati lordi	311.463	343.361	(31.898)
<b>Totale</b>	<b>77.735.287</b>	<b>86.865.083</b>	<b>(9.129.796)</b>
<b>Prestatori (n.ro)</b>	<b>10.516</b>	<b>10.666</b>	<b>(150)</b>

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.516 con un decremento di n. 150 unità rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi maturati sul prestito sono stati accreditati in data 1° gennaio 2024 ed al 31 dicembre è stato recepito l'intero debito verso i soci. Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 38.000 euro
dal 1° gennaio al 31 dicembre	0,25	0,50	0,75

Il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat; per il triennio in corso tale limite è stabilito in 38.000 euro.

Nel corso dell'esercizio il prestito sociale ha registrato un importante decremento. Le motivazioni di tale deflusso sono da ricercarsi in parte nella necessità delle famiglie di attingere ai risparmi accantonati negli anni precedenti e nella conseguente impossibilità di queste di produrre nuove risorse, ma soprattutto nell'attuale situazione del mercato finanziario che ha registrato a partire dagli ultimi mesi del 2022 un forte rialzo dei rendimenti degli strumenti finanziari, in particolare dei titoli obbligazionari.

Il prestito sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007).

L'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un ulteriore provvedimento recante "disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche", nel quale vengono inoltre definite le informazioni da inserire nella Nota Integrativa.

### **Determinazione rapporto CICR**

Ai sensi del provvedimento sopracitato, *"le società cooperative possono effettuare raccolta di risparmio presso i propri soci, purché l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non ecceda il limite del triplo del patrimonio. Se la società cooperativa ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi della normativa applicabile, il valore del patrimonio ai predetti fini è quello risultante dal bilancio consolidato."*

In relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

<b>Patrimonio netto bilancio consolidato</b>	<b>Euro 54.932.365</b>
<b>al 31 dicembre 2022 (ultimo bilancio approvato)</b>	



<b>Valore prestito sociale al 31 dicembre 2023</b>	<b>Euro 77.735.287</b>
<b>Rapporto CICR</b>	<b>1,42</b>

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2023 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2022.

### **Indice di struttura finanziaria**

Banca d'Italia ha inoltre previsto l'introduzione nell'informativa di un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato. Utilizzando i dati del presente bilancio, tale indicatore risulta così determinato:

Attivo immobilizzato	121.442.657
Patrimonio Netto	53.894.928
Debiti a medio lungo termine	32.837.992
<b>Indice di struttura finanziaria:</b>	<b>0,71</b>

Il parametro si ridetermina laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

Tale considerazione è suffragata dalla movimentazione che questo strumento ha avuto nel corso degli anni come rappresentato nella tabella seguente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Ammontare del prestito al 31/12	80.924.706	83.861.192	86.697.702	86.358.339	77.252.154
Versamenti	14.262.818	14.458.930	15.417.406	14.747.298	11.809.212
Prelievi	15.064.514	11.885.929	12.869.379	15.218.918	21.160.214
% prelievi sul prestito totale	18,62	14,17	14,84	17,62	27,39

Considerando la media della percentuale di incidenza dei prelievi sull'ammontare del prestito, pari a circa il 18,5%, si ritiene corretto affermare che il restante 81,50% ha rappresentato una fonte di finanziamento stabile. Applicando questa percentuale media al valore del prestito al 31 dicembre, si potrebbe ritenere stabile in Cooperativa un valore di oltre 62,9 milioni di euro di prestito sociale.

Alla luce di questa considerazione si riformula l'indice di struttura finanziaria inserendo tra i debiti di lungo periodo quanto appena menzionato ed ottenendo:

Attivo immobilizzato	121.442.657
Patrimonio Netto	53.894.928
Debiti a medio lungo termine	95.775.807
<b>Indice di struttura finanziaria:</b>	<b>1,23</b>

Si ritiene doveroso specificare che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di

finanziamento e gli impieghi della società, anche se una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti ed impieghi è caratteristica del settore della grande distribuzione, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

#### D.4 Debiti verso banche

Nella voce sono iscritti i debiti a lungo medio termine contratti con primari istituti bancari per lo svolgimento dell'attività di sviluppo immobiliare, nonché i finanziamenti a breve per la movimentazione del circolante.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Banca	data termine	Importo originario	forma tecnica	Valore al 31.12.2023	entro anno succ.	oltre anno succ.
Emilbanca	19 luglio 2024	1.000.000	chirografario	102.609	102.609	-
Mediocredito	15 dicembre 2024	4.000.000	ipotecario 2)	571.429	571.429	-
Unicredit	31 gennaio 2025	5.000.000	chirografario	1.272.991	1.017.530	255.461
Bper Banca	23 settembre 2025	2.000.000	ipotecario 3)	414.903	214.493	200.410
Mediocredito	15 giugno 2026	2.600.000	ipotecario 4)	928.571	371.429	557.142
Bper Banca	8 settembre 2027	3.000.000	ipotecario 5)	1.737.340	428.502	1.308.838
Emilbanca	9 luglio 2036	12.000.000	ipotecario 6)	11.735.567	668.235	11.067.332
Intesa S. Paolo	30 giugno 2028	8.000.000	ipotecario 7)	5.142.857	1.142.858	3.999.999
Unicredit	31 agosto 2026	3.000.000	chirografario	2.767.116	961.733	1.805.383
Bper Banca	finanziamento a breve	4.500.000		4.500.000	4.500.000	
Banca Intesa	finanziamento a breve	3.000.000		3.000.000	3.000.000	
Unicredit	finanziamento a breve	3.000.000		3.000.000	3.000.000	
				<b>35.173.383</b>	<b>15.978.818</b>	<b>19.194.565</b>

Di seguito vengono dettagliati gli immobili che costituiscono garanzia ipotecaria.

Mutuo Ipotecario 2): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Bagnara di Romagna e di Riolo Terme.

Mutui Ipotecari 3) 5): a garanzia dei mutui è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Poggio Renatico, Medicina e Pontervabella.

Mutuo Ipotecario 4): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sull'immobile di Altedo.

Mutuo Ipotecario 6): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sul Centro Direzionale Spazio Tengo.

Mutuo Ipotecario 7): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sugli immobili di San Giorgio di Piano, Molinella, Loiano e Silla

Nel corso dell'esercizio sono state erogate le ultime tranches del mutuo Emilbanca – Credito Cooperativo Società Cooperativa acceso per la costruzione del Centro Direzionale Spazio Tengo di

Castel Guelfo di Bologna. E' inoltre stato acceso un mutuo triennale con Unicredit dell'importo di 3 milioni.

I finanziamenti a breve, concessi per esigenze di pronta liquidità, scadenti entro il primo quadrimestre 2024 e tutti eventualmente rinnovabili ammontano ad euro 10,5 milioni come dettagliato nella tabella; alla data di redazione del presente documento è stato rimborsato quello a suo tempo concesso da Unicredit, mentre gli altri sono stati rinnovati per un ulteriore breve periodo.

Si ritiene che i debiti relativi a finanziamenti siano da considerarsi di medio-lungo periodo; il valore delle rate in conto capitale che verranno versate nel corso del 2024 è pari ad euro 5.478.818, mentre il valore delle rate con scadenza superiore ai 5 anni ammonta ad euro 7.996.981.

Tutti i rapporti di finanziamento con gli istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

#### **D.5 Debiti verso altri finanziatori**

La voce accoglie il finanziamento concesso dal Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo per l'acquisto del fabbricato di Castelmassa (RO). L'importo originario è di 1,9 milioni di euro, con durata decennale e rate costanti. Le rate scadenti entro l'anno ammontano ad euro 190.000, mentre il residuo oltre l'esercizio è pari ad euro 1.425.000 di cui 665.000 oltre i 5 anni.

#### **D.7 Debiti verso fornitori**

La composizione comparata della voce è la seguente:

<b>Descrizioni</b>	<b>Valore al 31.12.2023</b>	<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
fornitori merci	11.162.313	10.806.239	356.074
fornitori servizi	7.590.488	5.368.681	2.221.807
	<b>18.752.801</b>	<b>16.174.920</b>	<b>2.577.881</b>

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di servizi in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di forniture. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di euro 2.577.881, derivante dai maggiori debiti verso fornitori per servizi che comprendono anche le fatture da ricevere per le ritenute a garanzia previste dal contratto sottoscritto per la realizzazione del Centro Direzionale Spazio Tengo.

#### **D.9 Debiti verso società controllate**

Riflette il debito verso la controllata Reno Energia Srl per l'addebito relativo ai punti maturati dai soci all'atto di erogazione del carburante e trasformati in autoricariche Coop Voce e verso Noicoopreno Srl per i servizi di comunicazione.

#### **D.12 Debiti tributari**

I debiti verso l'erario sono costituiti in prevalenza dalle ritenute Irpef e dalle addizionali regionali e comunali sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima, sui compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e sulle fatture pagate a liberi professionisti.

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Irpef lavoratori dipendenti	824.549	733.731	90.818
R.a. CO.CO.CO	51.352	30.901	20.451
R.a. compensi professionisti	1.737	1.179	558
R.a. interessi prestito soci	184	26	158
R.a. remunerazione capitale	7.520	0	7.520
Imposta sost. Operazione premio	9.400	0	9.400
Tassazione 11% TFR	0	113.748	(113.748)
Erario Ires	71.401	0	71.401
Addizionali Regionali	4.987	6.267	(1.280)
Addizionali Comunali	1.715	2.552	(837)
Rate detrazioni D.L.3/2020	7.154	7.292	(138)
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>979.999</b>	<b>895.696</b>	<b>84.303</b>

#### D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce registra un incremento di euro 157.396. Tale voce rileva l'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori ed il debito verso l'Inail.

#### D.14 Altri debiti

Nella voce, decrementata di euro 339.287, sono ricompresi:

- i "debiti verso dipendenti" nei quali sono ricompresi il debito per gli stipendi relativi alla retribuzione di dicembre, ma corrisposti in gennaio, il debito per un premio aziendale e quello per arretrati e rateo ferie dipendenti;
- i "debiti verso soci" comprendono le somme da liquidare a seguito di recessi o di decessi, nonché il debito per quote da rimborsare nei confronti dei soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto. Nell'esercizio 2022 nella voce era contabilizzato anche il debito verso soci per ristorno, come già ampiamente commentato nei criteri di redazione del bilancio.
- i debiti verso terzi per buoni spesa e carte regalo sorti a fronte dell'emissione di strumenti sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo è iscritto nel breve periodo in quanto si prevede la loro spendibilità in un lasso temporale breve;
- depositi cauzionali riconducibili ai depositi cauzionali riferiti a locali di proprietà della Cooperativa concessi in locazione.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

**E. RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Ratei passivi	198.446	151.211	47.235
Risconti passivi	298.631	371.264	(72.633)
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>497.077</b>	<b>522.475</b>	<b>(25.398)</b>

I ratei passivi sono essenzialmente relativi a costi per utenze ed interessi passivi su mutui.

Nei risconti passivi sono contabilizzati:

- il credito per la detrazione d'imposta che spetterà alla Cooperativa nei prossimi anni per gli interventi di riqualificazione energetica effettuati nei supermercati di Santa Maria Codifiume, Battaglia Terme, Vergato, Padulle di Sala Bolognese ed Osteria Grande. Si ricorda che tale credito è iscritto nella voce "crediti tributari" e verrà portato a conto economico, per la quota di competenza, di anno in anno;
- gli affitti immobiliari già fatturati e relativi al 2023 ed i diritti derivanti dall'usufrutto che la Cooperativa ha costituito nell'aprile 2015 a favore del Comune di Monzuno per la sala situata nello stesso stabile del supermercato di Vado. Tale diritto ha durata pluriennale e pertanto i proventi verranno portati a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'invio dei corrispettivi telematici, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per gli investimenti in beni strumentali materiali, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale.

Per informazioni più dettagliate sui contributi si rinvia al commento della voce crediti tributari nell'attivo circolante.

## INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2023; per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci ed alle precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende i corrispettivi delle cessioni di beni che costituiscono l'attività caratteristica della Cooperativa al netto dei resi, degli sconti commerciali e delle imposte connesse alla vendita.

Per una analisi più attenta dei risultati della gestione commerciale alla luce dell'andamento dei consumi e del mercato della GDO si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito in sintesi la composizione, la comparazione con l'anno precedente e la variazione per voce.

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>175.458.221</b>	<b>167.851.052</b>	<b>7.607.169</b>
- vendite verso soci	120.627.527	115.229.747	5.397.780
- vendite verso altri	54.830.694	52.621.305	2.209.389
<b>Ricavi e proventi vari</b>	<b>13.658.308</b>	<b>13.139.489</b>	<b>518.819</b>
- ricavi promozionali	11.676.280	9.503.743	2.172.537
- proventi vari / rimborsi	1.982.028	3.635.746	(1.653.718)
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>189.116.529</b>	<b>180.990.541</b>	<b>8.125.988</b>

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti ed ammontano ad euro 175.458.221 in incremento rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione caratteristica si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, si precisa che l'ammontare delle vendite al netto dell'Iva e dei rimborsi registrate nella Regione Veneto è pari a 8.998.400 euro e che la restante parte è stata rilevata nella Regione Emilia Romagna.

La Cooperativa ha inoltre attivo un canale di vendite on line di soli prodotti non food, che ha registrato nell'esercizio un ammontare di vendite, al netto di resi e sconti, pari ad euro 152.766.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso soci" nel 2022 era esposta in bilancio al netto del ristorno pari ad euro 318.732, erogato a favore dei soci. Maggiori dettagli sono forniti nel paragrafo relativo ai criteri di redazione del bilancio.

Nella voce A5, di natura residuale, sono compresi tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
“altri ricavi di natura commerciale”	11.676.280	9.503.743	2.172.537
affitto immobili	355.668	339.538	16.130
proventi vari	186.275	204.373	(18.098)
sopravvenienze attive	47.586	(13.987)	61.573
utilizzo fondi	453.749	2.208.154	(1.754.405)
ricavi fotovoltaici	50.134	66.711	(16.577)
plus valenze cespiti	4.140	8.140	(4.000)
rimborsi assicurativi	111.245	38.192	73.053
service società	445.556	441.801	3.755
rimborsi vari	194.109	190.149	3.961
premio lotteria scontrini	0	5.000	(5.000)
contributo per formazione finanziata	15.874	41.033	(25.159)
contributo attrezzatura corrispettivi telematici	5.304	5.304	0
contributo Gas Q2	53.683	50.974	2.709
contributo investimenti beni materiali	46.294	50.364	(4.070)
contributo investimenti pubblicitari	12.412	0	12.412
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI VARI</b>	<b>13.658.308</b>	<b>13.139.489</b>	<b>518.819</b>

Di seguito si riportano i commenti ad alcune voci:

- “altri ricavi di natura commerciale” pari ad euro 11.676.280 è costituita dai ricavi promozionali, ovvero da servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie;
- “affitto immobili” rappresenta l’ammontare delle locazioni percepite sugli immobili non adibiti a supermercato e locati a terzi e su un affitto di ramo d’azienda;
- service società costituito dai servizi prestati alle società controllate Reno Energia S.r.l. e Noicoopreno S.r.l.;
- i contributi in conto esercizio sono relativi a:
  - a) formazione del personale;
  - b) quota dell’esercizio relativa al credito di imposta spettante per l’acquisto degli strumenti per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi;
  - c) quote dell’esercizio relative al credito di imposta spettante per i nuovi investimenti in beni strumentali acquisiti nel 2020, 2021 e 2022;
  - d) contributo “gas” di cui al Decreto Aiuti e Decreto Aiuti Bis, per il II/III, IV trimestre 2023.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce evidenzia i componenti negativi di reddito attinenti alla gestione caratteristica, classificati per natura. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Acquisti di merci	130.588.437	123.995.759	6.592.678
Costi per servizi	19.832.357	18.950.686	881.671
Costi per godimento beni di terzi	1.148.167	990.599	157.568
Costi per il personale	28.129.572	28.309.761	(180.189)
Ammortamenti e svalutazioni	6.013.149	5.500.338	512.811
Variazioni delle rimanenze	(19.436)	(557.808)	538.372
Altri accantonamenti	1.000.000	400.000	600.000
Oneri diversi di gestione	1.473.480	1.364.125	109.355
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>188.165.726</b>	<b>178.953.460</b>	<b>9.212.266</b>

### B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tra i costi della produzione, i valori iscritti nella presente voce sono i più rilevanti e si riferiscono ad acquisti di merci, materiale di consumo e simili. I costi delle merci ammontano ad euro 126.745.430 al netto degli sconti, abbuoni e dei resi; tali valori sono iscritti facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna delle stesse ai punti di vendita.

La voce ha subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 6.592.678, derivante quasi essenzialmente dalla variazione degli acquisti di merci.

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Acquisti merci	126.745.430	120.589.625	6.155.804
Materiale confezionamento	556.758	539.064	17.694
Merchi collezionamento	2.534.876	2.127.726	407.150
Attrezzatura minuta	85.802	50.234	35.568
Cancelleria e stampati	80.648	79.681	966
Divise	56.928	61.120	(4.192)
Indumenti di protezione L. 81/2008	50.050	51.999	(1.949)
Dispositivi di protezione dipendenti	0	13.772	(13.772)
Materiale di consumo	114.655	118.870	(4.214)
Materiale di funzionamento	12.911	9.420	3.491
Materiale di pulizia	217.893	227.645	(9.752)
Materiale da ambientazione	48.085	9.232	38.853
Carburanti	139.265	131.959	7.306
Sopravvenienze	(68.253)	(30.756)	(37.497)
Altri materiali	13.390	16.169	(2.779)
<b>Totale acquisti materie prime e merci</b>	<b>130.588.437</b>	<b>123.995.759</b>	<b>6.592.678</b>

### B.7 Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Prestazioni logistiche	7.430.680	7.095.759	334.921
Oneri consortili	684.385	717.068	(32.683)
Spese di trasporto	280.080	274.284	5.796



Assicurazioni	285.139	313.667	(28.529)
Utenze	3.602.354	2.966.160	636.194
Spese condominiali	190.122	232.423	(42.301)
Manutenzioni	2.526.325	2.352.686	173.638
Certificazione bilancio e revisione	41.963	37.077	4.886
Consulenze e prestazioni di terzi	721.553	733.875	(12.322)
Pubblicità	1.468.755	1.575.460	(106.705)
Spese di rappresentanza	126.356	220.400	(94.045)
Spese attività sociali	58.540	57.508	1.032
Sanificazione locali	87	54.295	(54.208)
Pulizie	439.216	488.782	(49.567)
Compensi ed oneri organi sociali	183.747	171.290	12.457
Commissioni moneta elettronica	465.681	485.265	(19.584)
Vigilanza e prelievo incassi	400.598	304.188	96.410
Smaltimento rifiuti	349.788	299.129	50.659
Servizi inerenti il personale	134.571	99.377	35.194
Servizi bancari	135.660	185.292	(49.633)
Controlli sanitari	56.319	55.156	1.163
Altri servizi	113.607	81.970	31.637
Spese per inventario esternalizzato	111.466	106.588	4.878
Sopravvenienze per servizi	25.366	42.984	(17.617)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>19.832.357</b>	<b>18.950.686</b>	<b>881.671</b>

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- “prestazioni logistiche”: è costituita dai servizi prestati da Coop Alleanza Soc. Coop.; l’incremento è da iscriversi all’aumento delle vendite che ha portato alla movimentazione di un maggior numero di colli;
- “utenze”: l’incremento è imputabile al maggior costo sostenuto per l’energia elettrica;
- “spese per inventario esternalizzato”: la Cooperativa dal 2022 ha deciso di avvalersi di società esterna per effettuare gli inventari fisici periodici e di fine anno della merce nei punti vendita;
- “manutenzioni”: il valore è incrementato di euro 173.638 rispetto allo scorso esercizio per maggiori prestazioni effettuate sul patrimonio aziendale;
- “pulizie”: il decremento deriva dal rinnovo dei contratti con i fornitori con i quali sono state riviste le tariffe;
- “sanificazioni locali”: il decremento è dovuto alla cessazione della situazione emergenziale Covid;
- “Spese condominiali”: il decremento di euro 42.301 è riferibile ai minori costi sostenuti negli immobili locati;
- “servizi bancari”: nel precedente esercizio si è registrato un addebito relativo ad una operazione straordinaria su titoli;

Per il dettaglio dei compensi degli organi sociali e della società di revisione si rinvia alla sezione “Altre informazioni” della presente Nota Integrativa.

**B.8 Costi per godimento per beni di terzi**

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Affitti passivi	611.433	595.778	15.655
Noleggio auto	207.608	183.213	24.395
Canoni noleggio attrezzature/edp	104.477	90.147	14.330
Licenze d'uso soft. non cap.	213.010	115.811	97.200
Nolo sale / stands/deposito con stoccaggio	11.639	5.651	5.989
<b>Totale costi per godimento Beni di Terzi</b>	<b>1.148.167</b>	<b>990.599</b>	<b>157.568</b>

Nella voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, oltre ai canoni di noleggio delle auto e delle attrezzature e a licenze software non capitalizzate.

L'incremento del costo per affitti passivi è dovuto agli adeguamenti dei canoni legati all'indice ISTAT.

L'incremento del costo per le Licenze d'uso software non capitalizzato è riferibile all'entrata in uso del nuovo software per l'amministrazione del personale.

**B.9 Costi per il personale**

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Salari e stipendi	19.139.002	19.177.408	(38.406)
Oneri sociali	5.622.333	5.469.214	153.119
Trattamento di fine rapporto	1.450.875	1.710.015	(259.141)
Altri costi	1.917.362	1.953.124	(35.762)
<b>Totale</b>	<b>28.129.572</b>	<b>28.309.761</b>	<b>(180.189)</b>

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi sociali ed il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto sia a tempo determinato che indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale pari ad euro 108.856.

Il movimento relativo alle assunzioni ed alle dimissioni tiene conto dell'utilizzo di contratti a termine, determinati per sostituzione dei lavoratori assenti per lunghe malattie, maternità o in ragione dell'incremento dell'attività.

Negli altri costi del personale è contabilizzato l'ammontare dei ratei ferie/rol non goduti ed il premio aziendale.

La forza lavoro impiegata presso la Cooperativa al 31 dicembre, determinata ai sensi dell'art. 2427 punto 15) C.C. e ripartita per categorie, è la seguente:

	Impiegati	Dirigenti	Totali
<b>al 31 dicembre 2022</b>	<b>843</b>	<b>2</b>	<b>845</b>
<b>al 31 dicembre 2023</b>	<b>853</b>	<b>2</b>	<b>855</b>

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

### B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti racchiudono le quote relative ai fabbricati strumentali, agli impianti, ai macchinari ed alle attrezzature immobilizzate e sono stati determinati sulla base della vita economico-tecnica dei beni.

Con riferimento alle voci "ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali" si rinvia ai commenti delle voci delle "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Con riferimento alla voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rinvia ai commenti delle apposite voci dell'attivo circolante.

### B.11 Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Rimanenze finali di merci	(9.132.012)	(9.112.576)	(19.436)
Rimanenze iniziali di merci	9.112.576	8.554.768	557.808
<b>Totale variazione rimanenze</b>	<b>(19.436)</b>	<b>(557.808)</b>	<b>538.372</b>

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un minor costo per 19.436 euro e trova adeguata evidenza nel commento dell'attivo patrimoniale all'apposita voce "Rimanenze".

### B.13 Altri Accantonamenti

La voce registra un incremento di euro 600.000 rispetto all'esercizio precedente e ricomprende lo stanziamento per il fondo rinnovo impianti, per l'erogazione dell' "una tantum" prevista dal rinnovo del CCNL avvenuto il 29 marzo 2024 e per far fronte a possibili rischi che possano verificarsi nelle iniziative in corso.

### B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Imposte indirette e tributi locali	861.757	839.495	22.262
Erogazioni liberali in denaro	39.351	40.255	(904)
Erogazioni liberali varie	159.841	97.944	61.897
Omaggi a soci in attesa di ammissione	12.442	30.376	(17.934)
Sanzioni e multe	16.919	130	16.789
Contributi associativi	111.211	114.211	(3.000)
Pubblicazioni e quotidiani	85.921	48.666	37.255

Licenze ed autorizzazioni	39.572	31.990	7.582
Vidimazioni e certificati	2.982	2.936	46
Valori bollati	17.105	16.998	107
Minusvalenze immob. materiali	1.077	6.272	(5.195)
Altri oneri diversi di gestione	112.837	49.888	62.950
Perdite su crediti	8.842	102.180	(93.338)
Sopravvenienze	3.622	(17.215)	20.837
<b>Totale oneri di gestione</b>	<b>1.473.480</b>	<b>1.364.125</b>	<b>109.354</b>

La voce, di tipo residuale, comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B), nonché i costi della gestione accessoria non finanziaria. Racchiude inoltre tutti i costi di natura tributaria, anche se riferiti ad esercizi precedenti.

### C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nelle tre voci dell'aggregato C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della Cooperativa: si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2023.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C., con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie, riportando inoltre le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

L'ammontare dei proventi ed oneri finanziari presenta rispetto allo scorso esercizio un decremento pari ad euro 345.590, ascrivibile per lo più all'incremento degli interessi passivi verso banche solo parzialmente compensato dai maggiori interessi attivi.

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>823.313</b>	<b>219.680</b>	<b>603.633</b>
altri dividendi	823.313	219.353	603.960
plusvalenza da cessione partecipazione	0	326	(326)
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.753.523</b>	<b>1.551.526</b>	<b>201.997</b>
interessi attivi su titoli iscr. nelle immob.	175.026	215.132	(40.106)
utili /interessi su titoli iscr. nel circolante	1.448.696	1.260.556	188.140
interessi c/c bancari e diversi	89.564	45.660	43.904
interessi da imprese collegate	40.237	30.178	10.059
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(2.006.360)</b>	<b>(957.006)</b>	<b>(1.049.354)</b>
verso soci prestatori	(315.469)	(347.557)	32.088
verso banche	(1.458.785)	(492.497)	(966.288)
verso altri	(86)	(11.911)	11.825
perdite su titoli e fondi	(179.053)	(104.283)	(74.770)
scarto negoziazione	(52.967)	(758)	(52.209)
<b>utile/perdita diff. Cambio</b>	<b>(40.398)</b>	<b>61.469</b>	<b>(101.867)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>530.078</b>	<b>875.668</b>	<b>(345.590)</b>

**C.15 Proventi da partecipazione**

Si evidenzia che, in osservanza dell'OIC 12, i dividendi relativi al 2023 delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e si riferiscono essenzialmente a quanto la Cooperativa ha percepito da Reno Energia S.r.l., da Bper Banca, da IGD e da dividendi derivanti dalla modesta componente azionaria detenuta nel portafoglio.

**C.16 b Interessi attivi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni**

Trattasi degli interessi maturati al 31 dicembre sull'ammontare delle polizze di capitalizzazione e delle obbligazioni detenute dalla Cooperativa ed iscritte nell'attivo immobilizzato.

**C.16 c Utili/interessi iscritti nell'attivo circolante**

L'incremento complessivo registrato dalla voce è di euro 188.140, di cui 93.308 per maggiori utili su titoli, dovuti ai maggiori flussi cedolari corrisposti dai titoli obbligazionari, in particolar modo quelli di emittenti esteri.

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Interessi att. Titoli	630.731	642.033	(11.302)
Utili su titoli	170.042	263.350	(93.308)
Interessi att. su titoli esteri	533.542	257.898	275.644
Plusvalenze titoli	2.002	785	1.217
Proventi fondi investimento	112.379	96.490	15.889
<b>Totale</b>	<b>1.448.696</b>	<b>1.260.556</b>	<b>188.140</b>

**C.16 d Proventi diversi dai precedenti**

La voce comprende gli interessi attivi a società collegate relativo al finanziamento concesso alla Leonardo Ms S.r.l. e quelli corrisposti dagli Istituti bancari e dai Consorzi sulla liquidità giacente presso i conti correnti della Cooperativa.

**C.17 Interessi ed altri oneri finanziari**

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
verso soci prestatori	(315.469)	(347.557)	32.088
verso banche	(1.458.785)	(492.497)	(966.288)
verso altri	(86)	(11.911)	11.825
perdite su titoli e fondi	(179.053)	(104.283)	(74.770)
scarto negoziazione	(52.967)	(758)	(52.209)
<b>Totale</b>	<b>(2.006.360)</b>	<b>(957.006)</b>	<b>(1.049.354)</b>

L'andamento avuto dal prestito sociale e la sua remunerazione sono descritti nell'apposita voce dello stato patrimoniale passivo.

L'ammontare degli interessi corrisposti agli istituti bancari ha continuato ad incrementarsi a causa dell'aumento generalizzato degli indici Euribor, che hanno pesato in maniera cospicua sui tassi di remunerazione complessivamente applicati alle aperture di credito ed ai finanziamenti in essere.

### **C.17-bis Utili e perdite su cambi**

Nel portafoglio della cooperativa sono presenti titoli e fondi in valuta estera. La voce C.17bis rileva un valore negativo per differenza cambi pari ad euro 40.398 così formato:

- euro 8.036 su obbligazione in corona norvegese;
- euro 32.362 su obbligazioni in dollaro statunitense.

### **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA**

La voce presenta uno scostamento positivo di euro 1.336.285 rispetto all'esercizio precedente. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello stato patrimoniale.

### **D.18 Rivalutazioni**

#### **18 a) Rivalutazioni di partecipazioni in altre imprese**

La voce riflette la rivalutazione della partecipazione in EmilBanca – Banca di Credito Cooperativo.

#### **18 c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante**

La voce, pari ad euro 345.013, è costituita da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative ad alcuni strumenti finanziari detenuti nel portafoglio della Cooperativa.

#### **18 d) Rivalutazione di strumenti derivati**

La Cooperativa deteneva uno strumento finanziario derivato che è scaduto il 18 gennaio 2023, pertanto al 31/12/2023 non erano presenti strumenti finanziari per i quali si rendesse necessaria la valutazione al "fair value".

### **D.19 Svalutazioni**

#### **19 a) Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate**

E' stata recepita la perdita della società Mint Street S.r.l. a seguito della riduzione del capitale della stessa.

#### **19 b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni**

Nell'esercizio in chiusura non si sono rese necessarie svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

**19 c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni**

Come già ampiamente commentato nell'apposito paragrafo relativo alle "Attività che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Circolante, il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è stato interamente adeguato a quello di mercato.

Le svalutazioni effettuate ammontano ad euro 744.461 e derivano dal confronto tra il prezzo di iscrizione dei titoli e l'andamento del mercato finanziario.

Si seguito si riporta la suddivisione per tipologia di investimento.

azioni	3.607
fondi	27.414
certificate	22.832
obbligazioni Italia	182.303
obbligazioni estere	508.305

**20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE**

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce ed il confronto con l'esercizio precedente:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Imposte correnti	(273.284)	(237.602)	(35.682)
Imposte esercizi precedenti	9.094	69.797	(60.703)
Imposte anticipate e differite	(30.883)	(504.677)	473.794
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(295.073)</b>	<b>(672.482)</b>	<b>377.409</b>

Ai fini Ires, si ricorda che, dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2012, per le cooperative di consumo a mutualità prevalente la parziale detassazione degli utili destinati a riserva indivisibile è pari al 32% degli utili netti annuali.

Le imposte dell'esercizio includono le imposte correnti sul reddito e quelle differite e anticipate in linea con quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite e sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e Irap del 3,90%.

	Ires	Irap	Totale imposte
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(86.517)</b>	<b>1.374</b>	<b>(85.143)</b>
Accantonamenti	319.633	1.374	321.007

Reversal	(406.150)		(406.150)
<b>Imposte differite</b>	<b>50.889</b>	<b>3.371</b>	<b>54.260</b>
Accantonamenti	(16.618)		(16.618)
Reversal	67.507	3.371	70.878
<b>Totale</b>	<b>(35.628)</b>	<b>4.745</b>	<b>(30.883)</b>



## ALTRE INFORMAZIONI

### Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

#### A.1 ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione ad attività prevalente al numero A102631 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci, e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso apposite tessere magnetiche distintive, in dotazione ai soli soci, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse dei punti vendita.

Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

RICAVI – Voce A1: vendite dell'esercizio per complessivi euro 175.458.221  
di cui verso soci cooperatori euro 120.627.527, pari al 68,75%.

**Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 68,75% dell'attività complessiva.**

#### “ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART. 2545-sexies DEL CODICE CIVILE”

La determinazione della quota di utile proposto alle Assemblee di Soci quale Ristorno, per euro 228.817 è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile, ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante “Revisione alle società cooperative e loro consorzi” e della Circolare del 29 marzo 2017 emanata a seguito delle modifiche dei criteri nella redazione dei bilanci delle società.

Pertanto:

	21 utile netto euro	787.331
	D negativo euro	0
Totale euro		$787.331 \times 68,75\% = 541.290$

Si comunica altresì che la revisione ordinaria annuale svolta dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue per conto del Ministero delle Attività Produttive, effettuata in data 14 settembre 2023 e certificata tramite relativo attestato rilasciato in data 21 settembre 2023, non ha rilevato alcuna irregolarità.

## Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti da Amministratori e Sindaci

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 C.C. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Compensi amministratori	120.007	114.250	5.757
Rimborso spese amministratori	3.497	4.483	(986)
Compensi sindaci	19.104	19.052	52
<b>Totale</b>	<b>142.608</b>	<b>137.785</b>	<b>4.823</b>

Gli importi esposti, inclusi nella voce B.7 "costi per servizi", includono i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli organi statutari della Cooperativa, comprensivi delle indennità di carica.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

## Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti dalla Società di Revisione

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 bis C.C. si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Certificazione bilancio e revisione	38.393	37.077	1.316
Attestazione Crediti d'imposta investimenti pubblicitari	2.000	0	2.000
Certificazione conformità corrispettivi telematici	0	2.000	(2.000)

## Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, C.C., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "attivo circolante" (sottovoce "crediti" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rinvia al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 C.C. si riportano di seguito le informazioni riguardanti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Con riferimento ai rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

Le fidejussioni rilasciate, pari ad euro 518.554, sono relative a:

- euro 108.986 per opere di urbanizzazione da effettuarsi nei pressi dei supermercati a favore dei comuni di Minerbio, Castello d'Argile e Pieve di Cento;
- euro 18.300 per contratti di locazione;
- euro 391.268 per operazioni e concorsi a premio a favore del Ministero dello Sviluppo Economico

Sono state inoltre rilasciate garanzie a favore della controllata Reno Energia Srl per finanziamenti bancari:

- fidejussione a favore di Emilbanca a garanzia del rimborso del finanziamento per originari euro 1 milione;
- fidejussione a favore di Bper Banca a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per originari 2,5 milioni di euro;
- fidejussione a favore di Unicredit per 5 milioni di euro a garanzia del rimborso dei finanziamenti concessi.

A favore della controllata è stata inoltre rilasciata fidejussione a Unicredit per € 2 milioni a garanzia del pagamento fornitori carburante.

### Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, C.C., si rende noto che la Cooperativa non ha in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

### Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente erogante		Importo
GSE	contributo impianto fotovoltaico	50.133

In ogni caso, si segnala che, qualora la Cooperativa abbia fruito di eventuali agevolazioni qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione, le risultanze sono rinvenibili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare i dati e le valutazioni sul bilancio.

Il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana con il Prodotto Interno Lordo aumentato solo dello 0,7%. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo.

Le previsioni per il 2024 sono tuttora incerte, con una previsione di crescita dello 0,60%, sostenuta principalmente ancora una volta dalla domanda interna.

I principali rischi per l'economia italiana nel 2024 sono rappresentati dall'andamento delle guerre tuttora in essere, che potrebbero determinare un ulteriore aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dal rallentamento dell'economia mondiale, che potrebbe ridurre la domanda di beni e servizi italiani e dall'incertezza dei mercati finanziari, che potrebbe frenare gli investimenti delle imprese.

Per Coop Reno il 2024 presenta sicuramente criticità maggiori rispetto al passato.

In primis, la **concorrenza**. Il negozio di quartiere è un formato di vendita molto gettonato che rappresenta in questo momento il 68% della grande distribuzione. Questo affollamento delle insegne nelle superfici fino a 400 metri quadrati sta generando, nei territori di presenza della Cooperativa, fenomeni di instabilità, con "meteore" che spariscono dopo aver fatto esclusivamente una guerra dei prezzi.

In secondo luogo, i **costi energetici**. Terminato il contratto a suo tempo sottoscritto a condizioni di mercato estremamente favorevoli, il conto economico 2024 sarà gravato da oltre 1 milione di euro di maggiori costi energetici, nonostante tutte le azioni messe in campo per il contenimento di questi costi.

Oltre a quanto sopra riportato sul margine 2024 incide in maniera preponderante anche la manovra di abbattimento dei prezzi deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre scorso.

Al 31 marzo le vendite lorde Iva consuntivate ammontano ad euro 48.274.031 con uno scostamento positivo rispetto al 2023 del 5,49%. Nell'analisi del dato occorre però considerare il diverso posizionamento rispetto allo scorso anno delle festività pasquali.

Si informa inoltre che nella seduta del 17 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto procedendo all'esclusione per inattività di n. 4.038 soci per un capitale complessivo di euro 324.861.

**PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro **787.331**, a norma di legge e di statuto, come segue:

- euro **236.199**, pari al 30% dello stesso, al fondo di riserva ordinaria indivisibile ai sensi di quanto disposto dallo Statuto vigente e dall'art. 2545-quater C.C.;
- euro **16.755** pari al 3% dello stesso, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 gestito da Coopfond Spa;
- euro **228.817** quale erogazione di Ristorno ai Soci
- euro **305.560**, quale residuo dell'utile al fondo di riserva straordinaria indivisibile.

Essendo stato adeguato il valore contabile dei titoli classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni rispetto ai valori di mercato rilevati al 31 dicembre 2023 viene liberato il vincolo apposto sulla riserva straordinaria indivisibile nell'esercizio precedente.

Per ogni altra informazione attinente al Bilancio di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione. Si ritiene di aver fornito le informazioni necessarie a garantire la massima chiarezza e correttezza e si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 C.C.

Castel Guelfo di Bologna, 19 aprile 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Andrea Mascherini**